



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Pianificazione e Gestione del Territorio · Sito Unesco

Servizio Pianificazione urbanistica generale

PG/2015/ 96038

del 03/02/2015

Al segretario della Commissione Urbanistica

Dott. Francesco Ceci

via Diocleziano 330

Napoli

e, p.c.

All'Assessore alle Politiche urbane, urbanistica, edilizia e beni comuni

prof. Arch. Carmine Piscopo

Oggetto: trasmissione della delibera di Giunta Comunale n. 886 del 12/12/2014.

Ai fini delle attività della Commissione, si inoltra la documentazione in formato digitale relativa alla delibera di Giunta Comunale n. 886 del 12/12/2014 avente ad oggetto: "1. Approvazione di finalità ed indirizzi per la formazione della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, come da allegato denominato "Relazione-Documento strategico"; 2. Presa d'atto del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (VAS) ai fini della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011; 3. Mandato al Servizio Pianificazione Urbanistica generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione, come da Regolamento regionale n. 5/2011, con la trasmissione del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare all'Autorità competente per la VAS identificata dalla disposizione del Direttore Generale n.14 del 17/05/2013 nella Direzione Ambiente - Servizio Controlli Ambientali".

Il Dirigente

arch. Laura Travaglini

Direzione Centrale

Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Controlli Ambientale

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2015. 1031337 31/12/2015 12.19
Mitt.: Controlli Ambientali DCAM4056 - Postazione
Ass.: Pianificazione urbanistica generale DCPT405..

Al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale



Oggetto: Preliminare di piano e rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (VAS) ai fini della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale.

Termine Consultazioni ai sensi dell'art. 3 co. 1 Regolamento regionale VAS n. 17/2009

In riferimento al procedimento in oggetto, premesso che:

- ✓ con la nota PG/2015/735110 del 28/09/2015 del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale, in qualità di Autorità procedente, è stato ricevuto il Preliminare di piano e il rapporto ambientale preliminare di VAS, unitamente agli elaborati tecnici sui quali sono stati chiamati ad osservare i soggetti competenti in materia ambientale
 - Relazione – Documento Strategico
 - Allegato 5 bis - Report delle attrezzature esistenti
 - Tav. W 12 bis – Aree per il riequilibrio degli standardcontenuti nella delibera di Giunta Comunale n. 886 del 12/12/2014, con cui sono stati approvati finalità ed indirizzi per la formazione della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale;
- ✓ il servizio Controlli Ambientali, quale Autorità competente per la VAS, identificata dalla disposizione del Direttore Generale n.14 del 17/05/2013, ha convocato l'Autorità procedente per il giorno 7 ottobre 2015, giusta nota n. 745586 del 30/09/2015, per definire i soggetti competenti in materia ambientale, nonché tempi e modalità delle successive fasi del procedimento valutativo;
- ✓ in data 7 ottobre 2015, ai fini delle consultazioni sul preliminare di piano ai sensi dall'art. 3 comma 1 del Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania n. 17/2009, l'Autorità procedente e l'Autorità competente hanno individuato i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e hanno stabilito che le consultazioni si sarebbero svolte in modalità prevalentemente telematica e avrebbero avuto una durata di 30 giorni;



Direzione Centrale

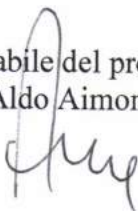
*Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Controlli Ambientale*

- ✓ in data 15 ottobre 2015 l'Autorità procedente ha dato avvio alle consultazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, pubblicando la notizia sul proprio sito internet e trasmettendo ai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) la nota PG/2015/792850 sulle modalità di consultazione;
- ✓ alla scadenza dei 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione inerente l'avvenuta pubblicazione e l'avvio delle consultazioni ai soggetti competenti in materia ambientale sono pervenute le osservazioni dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale (PG/2015/885759) e della Città metropolitana di Napoli (PG/2015/885723);
- ✓ al termine fissato per le consultazioni, come previsto dagli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Campania" (approvati con D.G.R. 5 Marzo 2010 n. 203), sono pervenuti a cura e in allegato alla nota PG/2915/952916 del 02/12/2015 dell'Autorità procedente:
 - l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale
 - le osservazioni pervenute
 - i documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione dell'inizio delle consultazioni di scoping;

tanto premesso e considerato, si dichiara terminata la fase di consultazione prevista dall'art. 13 commi 1 e 2 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 3 comma 3 del Regolamento VAS n. 17/2009.

Al fine della prosecuzione del procedimento in oggetto, il servizio Pianificazione Urbanistica Generale quale Autorità procedente, dovrà redigere il Rapporto Ambientale di VAS tenendo conto delle risultanze delle consultazioni, con le relative osservazioni, avvenute sul documento di scoping.

Il Responsabile del procedimento
Dr. Aldo Aimone



Il Dirigente
Dr. Giovanni Annunziata





Direzione centrale

Planificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio Pianificazione urbanistica generale

PG/ 2015/952916 del 02/12/2015

Al dirigente del servizio Controlli Ambientali
dott. Giovanni Annunziata

p.c. all'Assessore alle Politiche urbane, urbanistica e beni comuni
prof. arch. Carmine Piscopo

Oggetto: Preliminare di piano e rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (VAS) ai fini della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale. Consultazioni ai sensi dell'art. 3 comma 1 del regolamento regionale VAS n. 17/2009. Trasmissione osservazioni SCA.

Con delibera G.C. n. 886 del 12/12/2014 sono state approvate le finalità e gli indirizzi per la formazione della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature della zona occidentale e, tra l'altro, è stato dato mandato allo scrivente servizio di trasmettere il preliminare di piano e il rapporto preliminare ambientale all'Autorità Competente per la Vas identificata dalla Disposizione del Direttore generale n. 14 del 17/05/2013 nella Direzione Ambiente-servizio Controlli ambientali. Con nota PG/2015/735110 del 28/09/2015 lo scrivente servizio ha trasmesso la suddetta delibera all'Autorità Competente.

In data 7 ottobre 2015, ai fini delle consultazioni sul preliminare di piano, l'Autorità procedente e l'Autorità competente hanno individuato i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e hanno stabilito che le consultazioni si sarebbero svolte in modalità prevalentemente telematica e avrebbero avuto una durata di 30 giorni.

Tutto ciò premesso, lo scrivente servizio comunica all'Autorità competente:

1) che in data 15 ottobre 2015 l'Autorità procedente ha dato avvio alle consultazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, pubblicando la notizia sul proprio sito internet e trasmettendo ai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) la nota PG/2015/792850 sulle modalità di consultazione.

In particolare, ai seguenti soggetti la citata nota è stata trasmessa tramite posta elettronica certificata:

- ARPAC
- ASL
- Città metropolitana di Napoli
- Autorità di bacino centrale della Campania



COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale

Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio Pianificazione urbanistica generale

- Comune di Pozzuoli (Assessorato all'ambiente)
- Osservatorio Vesuviano (INGV-sezione di Napoli)

Le ricevute di consegna tramite pec sono allegate alla presente.

2) Ai seguenti altri soggetti, per inesistenza o inefficienza di indirizzi pec, la nota è stata trasmessa tramite posta raccomandata:

- Regione Campania-AG05 Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento e Protezione civile- settore 02 Tutela dell'ambiente- servizio Via-Vi
- Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei
- Ente Parco metropolitano delle Colline di Napoli
- Riserva naturale statale cratere degli Astroni - oasi WWF
- Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania
- Soprintendenza B.A.P.S.A.E.
- Soprintendenza B.A.
- ATO2 Napoli - Volturno
- Autorità Portuale di Napoli
- Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei.

Al fine di attestare l'avvenuta trasmissione, si allega distinta di corrispondenza delle raccomandate A/R.

3) Alla scadenza dei 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione inerente l'avvenuta pubblicazione e l'avvio delle consultazioni ai soggetti competenti in materia ambientale sono pervenute due osservazioni: quella dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale PG/2015/885759 e quella della Città metropolitana di Napoli PG/2015/885723, che si allegano alla presente.

La nota dell'**Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale** evidenzia che le aree perimetrate nella variante non sono inserite in aree a rischio e, pertanto, comunica la non competenza all'espressione del parere. A tal proposito, la stessa evidenzia che laddove si riscontri una diversa ubicazione delle aree oggetto della variante e le stesse rientrassero nelle perimetrazioni di cui al Piano Stralcio vigente, sarà necessario ritrasmettere la documentazione per l'espressione del parere.

La nota della **Città Metropolitana di Napoli** contiene osservazioni in merito alle tematiche inerenti la bonifica e i rifiuti.

In riferimento alla prima tematica, l'Ufficio Bonifica Siti osserva: *"Con riferimento al Sito d'Interesse Nazionale (SIN) "Napoli Bagnoli Coroglio", così come riperimetrato giusto decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2014 (G.U. n. 195 del 23/08/2014), si rileva che la variante lo esclude completamente dal territorio interessato dalla variante in oggetto. Si osserva però che tale esclusione non riguarda l'area denominata "Cavone degli Sbirri" che permane all'interno della perimetrazione di SIN e che contestualmente compare nella cartografia comprendente la porzione di territorio comunale interessato dalla variante".*

Si precisa che, come riportato nel Rapporto ambientale preliminare è esclusa dalla variante l'area del Piano urbanistico esecutivo di Bagnoli che parzialmente coincide con il SIN Bagnoli Coroglio, mentre il cosiddetto "Cavone degli Sbirri" ricade interamente nel perimetro della variante come



COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale

Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio Pianificazione urbanistica generale

evidenziato nella planimetria a pag. 60.

Tale osservazione risulta, pertanto, in linea con quanto già descritto nel rapporto preliminare di scoping.

In riferimento alle problematiche relative ai rifiuti, l'Ufficio Ciclo Integrato dei Rifiuti osserva quanto di seguito riportato:

*"- nel territorio della Città Metropolitana di Napoli non esistono discariche attive, aree di trasferimento ed impianti di compostaggio attivi ad eccezione di un biodigestore a Caivano;
- l'impianto di selezione del secco nel territorio del Comune di Tufino risulta essere già stato indicato come S.T.I.R., non esistono inoltre sul territorio comunale siti di stoccaggio provvisori;
- i Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (cd isole ecologiche) realizzati ed attivi sul territorio del Comune di Napoli dagli atti d'ufficio risultano essere sette e non, come riportato, dieci".*

Preso atto dell'osservazione su riportata, in fase di redazione del Rapporto ambientale verranno effettuate le dovute verifiche sui dati relativi agli impianti di raccolta e di smaltimento rifiuti.

Come previsto dagli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Campania" - approvati con D.G.R. 5 Marzo 2010 n. 203 - al fine di consentire all'Autorità competente di *"esprimersi in merito ai contenuti da prevedere nel redigendo rapporto ambientale"*, lo scrivente servizio allega:

- l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale
- le osservazioni pervenute
- i documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione dell'inizio delle consultazioni di scoping.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. *"la consultazione, salvo quanto diversamente concordato, si conclude entro novanta giorni dall'invio del rapporto preliminare di cui al comma 1 del presente articolo"* termine che, nel procedimento in oggetto, coincide con la data di avvio delle consultazioni, il giorno 15 ottobre e, pertanto, la fase di consultazione dovrà terminare entro il 15 gennaio 2016.

arch. Giuliana Vespere
(responsabile del progetto e aspetti relativi alla VAS)

arch. Genoveffa Acampora
(aspetti relativi alla VAS)

Il dirigente
arch. Andrea Ceudech

PRELIMINARE DI VARIANTE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA

DELLE ATTREZZATURE PER LA ZONA OCCIDENTALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) INTEGRATA ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VI)

CONSULTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 1 DEL D.LGS 152/06 E SS.MM.II.

ELENCO SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Regione Campania – AGC 05 Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento e Protezione civile – settore 02 Tutela dell'ambiente – servizio VIA-VI	agc05.sett02@pec.regione.campania.it via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli
ARPAC	arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it
ASL	aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it
Ente parco regionale dei Campi Flegrei	Via Panoramica - 80070 Monte di Procida (NA)
Ente parco metropolitano delle Colline di Napoli	via S. Ignazio di Loyola, 210 - 80131 Napoli
Riserva Naturale statale cratere degli Astroni – Oasi WWF	Via Agnano agli Astroni 468 - 80125 Napoli
Città metropolitana di Napoli - Area Ecologia - Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente	cittametropolitana.na@pec.it via Don Bosco 4/f - 80141 Napoli
Autorità di bacino centrale della Campania	adbcampaniacentrale@legalmail.it piazzetta G. Fortunato, 10 – 80138 Napoli
Comune di Pozzuoli (Assessorato all'ambiente)	ass.cammino@pec2.comune.pozzuoli.na.it via Tito Livio 4 palazzina n. 7, Pozzuoli
Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania	Via Eldorado 1 - Castel dell'Ovo CAP: 80132 Napoli
Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia	mbac-sbapsae-na@mailcert.beniculturali.it Piazza del Plebiscito 1 (Palazzo Reale) 80132 Napoli
Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei	mbac-sba-na@mailcert.beniculturali.it Piazza Museo 19, 80135 Napoli
ATO 2 Napoli – Volturno	Via Cesario Console, 3 - 80132 Napoli
Autorità portuale di Napoli	ambiente@porto.napoli.it Piazzale Pisacane, interno porto 80133 Napoli
INGV-Sezione di Napoli	aoo.napoli@pec.ingv.it Via Diocleziano 328, 80124, Napoli
Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei	Centro Direzionale isola F/2 80143 Napoli



COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale

Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio Pianificazione urbanistica generale

PG/2015/792850 del 15/10/2015

Regione Campania – AGC 05 Ecologia, Tutela dell'ambiente,
Disinquinamento e Protezione civile – settore 02 Tutela dell'ambiente – servizio VIA-VI

ARPAC

ASL

Ente parco regionale dei Campi Flegrei

Ente parco metropolitano delle Colline di Napoli

Riserva Naturale statale cratere degli Astroni – Oasi WWF

Città metropolitana di Napoli - Area Ecologia - Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente

Autorità di bacino centrale della Campania

Comune di Pozzuoli (Assessorato all'ambiente)

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici,
artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia

Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei

ATO 2 Napoli – Volturno

Autorità portuale di Napoli

INGV-Sezione di Napoli

Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei

Oggetto: Preliminare di variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona occidentale. Procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS) integrata a valutazione di incidenza (VI) - fase di scoping. Consultazioni dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii



COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale

Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio Pianificazione urbanistica generale

Autorità procedente: Comune di Napoli, Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio-sito Unesco, servizio Pianificazione Urbanistica Generale

Autorità Competente per la Vas: Comune di Napoli, Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, servizio Controlli Ambientali

Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Regolamento Regionale VAS approvato con DPGRC n. 17 del 18 dicembre 2009 si procede all'attività di consultazione prevista dall'art. 13 comma 1 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.

L'Autorità Procedente e l'Autorità Competente hanno individuato l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale nel procedimento in oggetto.

Si comunica che ai fini delle consultazioni con i SCA sono stati pubblicati il rapporto ambientale preliminare di scoping e la documentazione tecnica relativa al preliminare di Variante. Gli elaborati sono disponibili in formato digitale sul sito istituzionale: **www.comune.napoli.it**.

Gli Enti individuati possono scaricare l'intera documentazione accedendo all' **Area riservata** del sito (situata in basso a destra della schermata home) con le seguenti credenziali

Username: **areariservataurbana**

password: **varocc15**

e cliccando il link **Riservata UrbaNa**, presente nel menù a tendina verticale a destra.

I Soggetti competenti in materia ambientale individuati potranno far pervenire le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione, **entro 30 giorni** a partire dalla ricezione della presente comunicazione.

Entro tale data le osservazioni devono essere inviate sia all'autorità competente all'indirizzo pec **controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it**, che all'autorità procedente all'indirizzo pec **urbanistica@pec.comune.napoli.it**, avendo cura di indicare nell'oggetto: "**Osservazioni sul Rapporto di scoping del preliminare di variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona occidentale**".

Il responsabile del progetto

arch. Giuliana Vespere

Il dirigente

arch. Andrea Ceulich

Da "urbanistica" <urbanistica@pec.comune.napoli.it>
"agc05.sett02@pec.regione.campania.it" <agc05.sett02@pec.regione.campania.it>,
"arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>,
"aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it" <aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it>,
A "cittametropolitana.na@pec.it" <cittametropolitana.na@pec.it>, "adbcampaniacentrale@legalmail.it"
<adbcampaniacentrale@legalmail.it>, "ass.cammino@pec2.comune.pozzuoli.na.it"
<ass.cammino@pec2.comune.pozzuoli.na.it>, "mbac-sbapsae-na@mailcert.beniculturali.it" <mbac-
sbapsae-na@mailcert.beniculturali.it>, "mbac-sba-na@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sba-
na@mailcert.beniculturali.it>, "aoo.napoli@pec.ingv.it" <aoo.napoli@pec.ingv.it>

Data giovedì 15 ottobre 2015 - 11:35

Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping

Ai fini dell'approvazione della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona occidentale del Comune di Napoli

l'autorità procedente, servizio Pianificazione urbanistica generale

PROCEDE

all'attività di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, tra i quali è stato individuato codesto ente, prevista dall'art. 13 comma 1 del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii e dell'art. 3 comma 3 del Regolamento regionale VAS.

Si allega la comunicazione dell'avvio delle consultazioni e le modalità di invio delle osservazioni.

per l'AUTORITA' PROCEDENTE

il responsabile del progetto
arch. Giuliana Vespere

dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale
arch. Andrea Ceudech

Allegato(i)

consultazioni SCA-trasmissione.pdf (2018 Kb)

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "urbanistica@pec.comune.napoli.it" <urbanistica@pec.comune.napoli.it>
Data giovedì 15 ottobre 2015 - 11:35

ACCETTAZIONE: Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping

-- Ricevuta di accettazione del messaggio indirizzato a adbcampaniacentrale@legalmail.it ("posta certificata")
mbac-sba-na@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
mbac-sbapsae-na@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it ("posta certificata")
aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it ("posta certificata")
aoo.napoli@pec.ingv.it ("posta certificata")
cittametropolitana.na@pec.it ("posta certificata")
agc05.sett02@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
ass.cammino@pec2.comune.pozzuoli.na.it ("posta certificata") --

Il giorno 15/10/2015 alle ore 11:35:42 (+0200) il messaggio con Oggetto
"Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping" inviato da
"urbanistica@pec.comune.napoli.it"

ed indirizzato a:

adbcampaniacentrale@legalmail.it ("posta certificata")
mbac-sba-na@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
mbac-sbapsae-na@mailcert.beniculturali.it ("posta certificata")
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it ("posta certificata")
aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it ("posta certificata")
aoo.napoli@pec.ingv.it ("posta certificata")
cittametropolitana.na@pec.it ("posta certificata")
agc05.sett02@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
ass.cammino@pec2.comune.pozzuoli.na.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo del messaggio: opec275.20151015113542.07083.03.1.18@pec.aruba.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Allegato(i)

daticert.xml (2 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>

A "urbanistica" <urbanistica@pec.comune.napoli.it>

Data giovedì 15 ottobre 2015 - 11:35

CONSEGNA: Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 15/10/2015 alle ore 11:35:51 (+0200) il messaggio "*Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping*" proveniente da "urbanistica@pec.comune.napoli.it" ed indirizzato a "adbcampaniacentrale@legalmail.it" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio: opec275.20151015113542.07083.03.1.18@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "*Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping*" sent by "urbanistica@pec.comune.napoli.it", on 2015-10-15 at 11:35:51 (+0200) and addressed to "adbcampaniacentrale@legalmail.it", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID: opec275.20151015113542.07083.03.1.18@pec.aruba.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (2 Kb)

postacert.eml (2772 Kb)

smime.p7s (3 Kb)

Da "posta-certificata@telecompost.it" <posta-certificata@telecompost.it>

A "urbanistica@pec.comune.napoli.it" <urbanistica@pec.comune.napoli.it>

Data giovedì 15 ottobre 2015 - 11:35

CONSEGNA: Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 15/10/2015 alle ore 11:35:50 (+0200) il messaggio

"Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping" proveniente da

"urbanistica@pec.comune.napoli.it"

ed indirizzato a: "arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec275.20151015113542.07083.03.1.18@pec.aruba.it

Allegato(i)

postacert.eml (2772 Kb)

dati-cert.xml (2 Kb)

smime.p7s (2 Kb)

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "urbanistica@pec.comune.napoli.it" <urbanistica@pec.comune.napoli.it>
Data giovedì 15 ottobre 2015 - 11:35

CONSEGNA: Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a cittametropolitana.na@pec.it "posta certificata" -
-

Il giorno 15/10/2015 alle ore 11:35:44 (+0200) il messaggio con Oggetto "Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping" inviato da "urbanistica@pec.comune.napoli.it" ed indirizzato a "cittametropolitana.na@pec.it" è stato correttamente consegnato al destinatario.
Identificativo del messaggio: opec275.20151015113542.07083.03.1.18@pec.aruba.it
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che è stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo è allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale è allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verrà allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>

Allegato(i)

daticert.xml (2 Kb)
postacert.eml (2772 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "urbanistica@pec.comune.napoli.it" <urbanistica@pec.comune.napoli.it>
Data giovedì 15 ottobre 2015 - 11:35

CONSEGNA: Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a asnapoli1centro@pec.aslna1centro.it "posta certificata" --

Il giorno 15/10/2015 alle ore 11:35:44 (+0200) il messaggio con Oggetto "Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping" inviato da "urbanistica@pec.comune.napoli.it" ed indirizzato a "asnapoli1centro@pec.aslna1centro.it" è stato correttamente consegnato al destinatario.
Identificativo del messaggio: opec275.20151015113542.07083.03.1.18@pec.aruba.it
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che è stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo è allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale è allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verrà allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>

Allegato(i)

daticert.xml (2 Kb)
postacert.eml (2772 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

Da "posta-certificata@telecompost.it" <posta-certificata@telecompost.it>

A "urbanistica@pec.comune.napoli.it" <urbanistica@pec.comune.napoli.it>

Data giovedì 15 ottobre 2015 - 11:35

AVVISO DI MANCATA CONSEGNA: Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping

Avviso di mancata consegna

Il giorno 15/10/2015 alle ore 11:35:49 (+0200) nel messaggio

"Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping" proveniente da

"urbanistica@pec.comune.napoli.it"

e destinato all'utente "mbac-sbapsae-na@mailcert.beniculturali.it"

è stato rilevato un errore La mailbox e' inesistente.

Il messaggio è stato rifiutato dal sistema.

Identificativo messaggio: opec275.20151015113542.07083.03.1.18@pec.aruba.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (2 Kb)

smime.p7s (2 Kb)

Da "posta-certificata@telecompost.it" <posta-certificata@telecompost.it>

A "urbanistica@pec.comune.napoli.it" <urbanistica@pec.comune.napoli.it>

Data giovedì 15 ottobre 2015 - 11:35

AVVISO DI MANCATA CONSEGNA: Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping

Avviso di mancata consegna

Il giorno 15/10/2015 alle ore 11:35:49 (+0200) nel messaggio

"Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping" proveniente da

"urbanistica@pec.comune.napoli.it"

e destinato all'utente "mbac-sba-na@mailcert.beniculturali.it"

è stato rilevato un errore La mailbox e' inesistente.

Il messaggio è stato rifiutato dal sistema.

Identificativo messaggio: opec275.20151015113542.07083.03.1.18@pec.aruba.it

Allegato(i)

daticert.xml (2 Kb)

smime.p7s (2 Kb)

Da "posta-certificata@postecert.it" <posta-certificata@postecert.it>
A "urbanistica@pec.comune.napoli.it" <urbanistica@pec.comune.napoli.it>
Data giovedì 15 ottobre 2015 - 11:35

CONSEGNA: Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 15/10/2015 alle ore 11:35:48 (+0200) il messaggio "Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping" proveniente da "urbanistica@pec.comune.napoli.it" ed indirizzato a "aoo.napoli@pec.ingv.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec275.20151015113542.07083.03.1.18@pec.aruba.it

Allegato(i)

postacert.eml (2772 Kb)
dati-cert.xml (2 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "urbanistica@pec.comune.napoli.it" <urbanistica@pec.comune.napoli.it>
Data giovedì 15 ottobre 2015 - 11:35

CONSEGNA: Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a ass.cammino@pec2.comune.pozzuoli.na.it
"posta certificata" --

Il giorno 15/10/2015 alle ore 11:35:44 (+0200) il messaggio con Oggetto
"Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping" inviato da
"urbanistica@pec.comune.napoli.it"
ed indirizzato a "ass.cammino@pec2.comune.pozzuoli.na.it"
è stato correttamente consegnato al destinatario.
Identificativo del messaggio: opec275.20151015113542.07083.03.1.18@pec.aruba.it
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in
alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml),
dipende dal tipo di ricevuta di consegna che è stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo è allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale è allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verrà allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>

Allegato(i)

daticert.xml (2 Kb)
postacert.eml (2772 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

A "urbanistica@pec.comune.napoli.it" <urbanistica@pec.comune.napoli.it>

Data giovedì 15 ottobre 2015 - 11:35

AVVISO DI MANCATA CONSEGNA: Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping

Avviso di mancata consegna

Il giorno 15/10/2015 alle ore 11:35:54 (+0200) nel messaggio

"Consultazioni SCA- Variante delle attrezzature zona occidentale-fase di scoping" proveniente da

"urbanistica@pec.comune.napoli.it"

e destinato all'utente

"agc05.sett02@pec.regione.campania.it"

è stato rilevato un errore:

452 4.2.2 <agc05.sett02@pec.regione.campania.it>: Mailbox full -- Quota exceeded

Il messaggio è stato rifiutato dal sistema.

Identificativo del messaggio: opec275.20151015113542.07083.03.1.18@pec.aruba.it

Allegato(i)

daticert.xml (2 Kb)

smime.p7s (2 Kb)



SERVIZIO:
**PIANIFICAZIONE
 URBANISTICA GENERALE**

CODICE PROTOCOLLO INFORMATICO	DATA
9 16 0 0 0	19/10/2015
TOTALE PEZZI	

PG/2015/802126 del 19/10 DISTINTA CORRISPONDENZA

<input type="checkbox"/> PRIORITARIA NAZIONALE	<input type="checkbox"/> PRIORITARIA INTERNAZIONALE
<input type="checkbox"/> RACCOMANDATA NAZIONALE	
<input checked="" type="checkbox"/> RACCOMANDATA AR NAZIONALE	<input type="checkbox"/> RACCOMANDATA INTERNAZIONALE

N.	PROTOCOLLO	SOPRINTENDENTI DESTINATARIO	DESTINAZIONE
1)	PG/2015/792850	SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI	P.ZZA MUSEO NAZIONALE #1 80135 NA
2)		REGIONE CAMPANIA AG. COS. SETTORE 02 TUTELA DELL'AMBIENTE SERV. VIARI	VIA A. DE GASPERI 80133 NAPOLI
3)		SOPRINTENDENZA B.A.P.S.A.E. di NAPOLI e PROVINCIA	P.ZZA DEL P. EBISCI. #1 80132 - NAPOLI
4)		ATO 2 NAPOLI - VOLTURNO	VIA CESARIO CONSOLE 3 80132 NAPOLI
5)		AUTARISA PORTUALE DI NAPOLI	PIAZZALE PISACANE interno 200 80133 NAPOLI
6)		CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO e DEI BACINI FLEGREI	CENTRO D. M. E. 20000 AF ISOLA F/2 - 80143 NAPOLI
7)		DIR. REG. LE PERI BENI CULTURALI e PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA	VIA ELDERADO 1 - CASTEL DELL'ORO - 80132 NA
8)		RISERVA NATURALE ASTRONI WWF	VIA AGNANO ASTRONI 468 - NA
9)		ENTE PARCO METRO POLITANO BELLE COLLINE DI NAPOLI	VIA S. LUCAZIO DI LOYOLA 210 - 80131 NAPOLI
10)		ENTE PARCO REGIONALE DEL CAMP. FLEGREI	VIA PAMORATA 1A, PRESSO CASA COMUNALE - 80070 - MONTE DI PROCOLO NA
11)			
12)			
13)			
14)			
15)			
16)			
17)			
18)			
19)			
20)			
21)			
22)			
23)			
24)			
25)			

COMUNE DI NAPOLI RESPONSABILE
 PERVENUTO IL
19 OTT 2015
 Servizi
 PROT.

[Handwritten Signature]

Da "Per conto di: adbcampaniacentrale@legalmail.it" <posta-certificata@legalmail.it>
A "controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it" <controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it>, "urbanistica@pec.comune.napoli.it" <urbanistica@pec.comune.napoli.it>
Data martedì 3 novembre 2015 - 14:58

POSTA CERTIFICATA: Preliminare di variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona occidentale - Procedimento di VAS integrata a Valutazione di Incidenza - fase di scoping -

Messaggio di posta certificata

Il giorno 03/11/2015 alle ore 14:58:13 (+0100) il messaggio "*Preliminare di variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona occidentale - Procedimento di VAS integrata a Valutazione di Incidenza - fase di scoping -*" è stato inviato da "adbcampaniacentrale@legalmail.it" indirizzato a:
controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it
urbanistica@pec.comune.napoli.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

1358631314.665167876.1446559093791vliaspec06@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2015-11-03 at 14:58:13 (+0100) the message "*Preliminare di variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona occidentale - Procedimento di VAS integrata a Valutazione di Incidenza - fase di scoping -*" was sent by "adbcampaniacentrale@legalmail.it" and addressed to:
controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it
urbanistica@pec.comune.napoli.it

The original message is attached with the name [postacert.eml](#) or [Preliminare di variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona occidentale - Procedimento di VAS integrata a Valutazione di Incidenza - fase di scoping -](#).

Message ID: 1358631314.665167876.1446559093791vliaspec06@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Allegato(i)

daticert.xml (1022 bytes)
postacert.eml (102 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

Prot. n. 281h

Napoli, li

03 NOV. 2015


Comune di Napoli
Direzione Centrale
Pianificazione e gestione del territorio – sito Unesco
Servizio Pianificazione urbanistica generale
Via Diocleziano , 330
80124, Napoli
Pec: controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it
urbanistica@pec.comune.napoli.it

Oggetto: Preliminare di variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona occidentale. Procedimento di VAS integrata a Valutazione di Incidenza – fase di scoping.
Rif. Vs. nota n. 792850/2015, ns. Prot. n. 2663 del 19/10/2015

In merito alla richiesta formulata da codesto Servizio relativamente all'espressione del parere di competenza riguardante la variante in oggetto si conferma l'indirizzo generale espresso dall'art. 7 delle norme di attuazione del vigente "Piano per l'Assetto Idrogeologico" che prevede l'espressione del parere sulle varianti particolari solo nel caso che queste siano inserite in aree a rischio. Pertanto non risultando dalla documentazione trasmessa tale coincidenza si comunica la non competenza all'espressione del parere. Si evidenzia che laddove si riscontri una diversa ubicazione delle aree oggetto di variante urbanistica e le stesse rientrassero nelle perimetrazioni di cui ai Piani Stralcio vigenti, sarà necessario che la documentazione della variante sia ritrasmessa a questa Autorità di Bacino per le valutazioni di sua competenza.



Il Segretario Generale
Avv. Stefano Sorvino



MLG/
PT/

Da "Per conto di: cittametropolitana.na@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it" <controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it>,
"urbanistica@pec.comune.napoli.it" <urbanistica@pec.comune.napoli.it>

Data mercoledì 11 novembre 2015 - 14:51

POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 211401 - del 11/11/2015 - cmna - Città Metropolitana di Napoli Osservazioni sul Rapporto di scoping del preliminare di variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona occidentale

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 11/11/2015 alle ore 14:51:56 (+0100) il messaggio con Oggetto "Protocollo nr: 211401 - del 11/11/2015 - cmna - Città Metropolitana di Napoli Osservazioni sul Rapporto di scoping del preliminare di variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona occidentale" è stato inviato dal mittente "cittametropolitana.na@pec.it"

e indirizzato a:

controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it
urbanistica@pec.comune.napoli.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec279.20151111145157.30146.03.1.67@pec.aruba.it

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (357 Kb)
smime.p7s (2 Kb)



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA ECOLOGIA - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
Direzione Amministrativa
U.O.C. Procedimenti VIA – VAS - AIA

Classificazione: X.04

Al Comune di Napoli
Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Controlli Ambientali
80100 Napoli
controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it

Al Comune di Napoli
Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio
Sito Unesco
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale
80100 Napoli
urbanistica@pec.comune.napoli.it

Oggetto: Osservazioni sul Rapporto di scoping del preliminare di variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona occidentale.

In riferimento alla nota prot. n. PG/2015/792850 del 15/10/15, acquisita al P.G. in pari data al n. 165135, con la quale codesto Comune ha comunicato che la documentazione relativa all'intervento in oggetto indicato era scaricabile sul sito istituzionale, area riservata

Vista la nota del Dipartimento Tecnico dell'Ambiente

Esaminata la documentazione presentata

Questa Amministrazione rileva quanto segue:

1. in merito alle tematiche inerenti l'Ufficio Bonifica Siti

La variante in oggetto attiene sostanzialmente all'allineamento normativo e procedurale dello strumento pianificatorio comunale riferito alla zona occidentale con le precedenti varianti approvate per altre aree del Comune di Napoli.

Pertanto non vi sono modifiche sostanziali e dirette circa la destinazione d'uso del territorio. Ciò fa sì che non vi siano ricadute immediate sulle procedure previste in materia di bonifica siti contaminati (D.Lgs 152/06 smi). In ogni caso il documento "Rapporto ambientale preliminare di VAS" affronta il tema delle bonifiche siti contaminati nell'ambito del capitolo 4.3 - Analisi delle criticità.

Con riferimento al Sito d'Interesse Nazionale (SIN) "Napoli Bagnoli Coroglio", così come ripermetrato giusto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2014 (G.U. n.195 del 23-8-2014), si rileva che la variante lo esclude completamente dal territorio interessato dalla variante in oggetto. Si osserva però che tale esclusione non riguarda l'area denominata "Cavone degli Sbirri" che permane all'interno della perimetrazione di SIN e che contestualmente compare nella cartografia comprendente la porzione di territorio comunale interessato dalla variante. A tal proposito si osserva che la scrivente ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ente procedente del procedimento, la nota prot. 103374 del 08/08/2014 con cui si descrive lo stato dell'arte del procedimento, integrata dalla nota Prot. 112889 del 17/09/2014 di trasmissione della ricostruzione cronologica cartografica dell'area.

2. in merito alle problematiche relative all'Ufficio Ciclo Integrato dei Rifiuti

A pag. 56, al paragrafo rifiuti, sono riportati i dati della Raccolta Differenziata del Comune di Napoli relativi all'anno 2012, si segnala che con Decreto Dirigenziale n. 50 del 24/12/2014, è stata certificata la produzione annuale e la percentuale di RD dei rifiuti urbani del 2013. Inoltre il Piano Regionale 2010-2013 di Gestione Integrata dei Rifiuti, riguarda solo i rifiuti speciali.

Nel medesimo paragrafo sono riportati gli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani e speciali a livello provinciale.



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA ECOLOGIA - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Direzione Amministrativa
U.O.C. Procedimenti VIA – VAS - AIA

Fermo restando che tali impianti non trattano assolutamente rifiuti speciali, si segnalano le seguenti inesattezze:

- nel territorio della Città Metropolitana di Napoli non esistono discariche attive, aree di trasferimento ed impianti di compostaggio attivi ad eccezione di un biodigestore a Caivano;
- l'impianto di selezione del secco nel territorio del Comune di Tufino risulta essere già stato indicato come S.T.I.R., non insistono inoltre sul territorio comunale siti di stoccaggio provvisori;
- i Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (cd isole ecologiche) realizzati e attivi sul territorio del Comune di Napoli dagli atti d'ufficio risultano essere sette e non, come riportato, dieci.

Distinti saluti

Il Funzionario
Claudio Dura

Il Dirigente
ing. Maria Terersa Celano

Referente: *Dura Claudio*
Tel. 081/7949900
E-mail: cdura@cittametropolitana.na.it

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.



COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale

Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Controlli Ambientale

**PRELIMINARE DI VARIANTE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA
DELLE ATTREZZATURE PER LA ZONA OCCIDENTALE**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
INTEGRATA ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VI)
CONSULTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 1 DEL D.LGS 152/06 E SS.MM.II.**

Verbale dell'incontro tra Autorità Competente e Autorità procedente

Procedimento: Preliminare di variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona occidentale (Prot. PG/2015/735110)

Autorità procedente: Comune di Napoli, Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio-sito Unesco, servizio Pianificazione Urbanistica Generale

Autorità Competente: Comune di Napoli, Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, servizio Controlli Ambientali

Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Regolamento Regionale VAS approvato con DPGRC n. 17 del 18 dicembre 2009 si procede all'attività di consultazione prevista dall'art. 13 comma 1 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Con nota PG/2015/735110 del 28/09/2015 il servizio Pianificazione urbanistica generale ha presentato istanza di VAS integrata a VI per il "Preliminare di variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la zona occidentale", le cui finalità sono state approvate con Delibera di G.C. 886 del 12/12/2014, trasmettendo all'Autorità competente la relativa documentazione tecnica costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione - Documento Strategico
- Allegato 5 bis - Report delle attrezzature esistenti
- Tav. W 12 bis - Aree per il riequilibrio degli standard
- Rapporto ambientale preliminare di VAS (di *scoping*) contenente, tra l'altro, la proposta per l'individuazione delle Autorità con specifiche competenze ambientali (SCA)
- Relazione del servizio Pianificazione urbanistica generale PG/2015/409090 integrativa del Documento strategico
- Parere della Commissione Urbanistica PG/2015/491978

Con nota PG/2015/745586 del 30/09/2015 il servizio Controlli Ambientali ha fissato l'incontro per la definizione dei soggetti con competenze ambientali, nonché finalizzato al prosieguo dell'istruttoria.

Handwritten signatures and initials on the right margin.



COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale

Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare

Servizio Controlli Ambientale

In data 7 ottobre 2015 alle ore 11.00 presso la sede dell'Autorità Competente per la VAS, via Speranzella n. 80 Napoli, sono presenti:

- per l'Autorità Competente: dr. Giovanni Annunziata, dirigente del servizio Controlli Ambientali

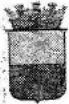
- per l'Autorità procedente: arch. Andrea Ceudech, dirigente del servizio Pianificazione urbanistica generale
arch. Giuliana Vespere, responsabile del progetto e redattrice del rapporto ambientale preliminare
arch. Genoveffa Acampora, redattrice del rapporto ambientale preliminare

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento VAS e su proposta dell'Autorità procedente e competente, si individuano i seguenti Soggetti competenti in materia ambientale (SCA):

- Regione Campania – AGC 05 Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento e Protezione civile – settore 02 Tutela dell'ambiente – servizio VIA-VI
 - ARPAC
 - ASL
 - Ente parco regionale dei Campi Flegrei
 - Ente parco metropolitano delle Colline di Napoli
 - WWF Italia ONG Onlus per la riserva Naturale statale cratere degli Astroni – Oasi WWF
 - Città metropolitana di Napoli
 - Autorità di bacino centrale
 - Comune di Pozzuoli (Assessorato all'ambiente)
 - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania
 - Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia
 - Soprintendenza per i beni archeologici
- Altre pubbliche amministrazioni o Enti pubblici:
- ATO 2 Napoli – Volturno
 - Autorità portuale
 - Osservatorio Vesuviano
 - Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei

Al fine di favorire la partecipazione attiva di tutti i SCA, il servizio Pianificazione Urbanistica Generale, nella veste di autorità procedente della Variante, pubblicherà sul sito web istituzionale www.comune.napoli.it/urbana tutti i documenti costituenti la proposta di Variante, Il Rapporto ambientale preliminare di scoping e il presente verbale.

L'Autorità competente e Autorità procedente concordano che le consultazioni, che si svolgeranno secondo modalità telematiche, avranno una durata di 30 giorni a partire dalla ricezione della comunicazione inerente l'avvenuta pubblicazione.



COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale

*Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Controlli Ambientale*

Entro tale data i SCA dovranno far pervenire le proprie osservazioni sia all'autorità competente all'indirizzo pec controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it, che all'autorità procedente all'indirizzo pec urbanistica@pec.comune.napoli.it.

L'autorità procedente si impegnerà inoltre a curare la trasmissione del presente verbale e del rapporto preliminare di scoping integrato con valutazione di incidenza ai Sca e alla Regione Campania settore Tutela dell'Ambiente, Autorità Competente in materia di valutazione di incidenza come previsto dalla Circolare esplicativa in merito all'integrazione della valutazione di incidenza nelle VAS di livello comunale alla luce delle disposizioni del Regolamento Regionale n. 5/2011.

Inoltre, come previsto dal regolamento VI n. 1/2010 e dalla Circolare esplicativa, il rapporto di scoping ha dato evidenza dell'integrazione procedurale; quest'ultimo dovrà inoltre evidenziare le ragioni per le quali, con riferimento ai siti Natura 2000 interessati, il piano è assoggettato anche a VI.

Inoltre è previsto che:

- nella comunicazione ai SCA inerente la fase di scoping dovrà essere data evidenza dell'integrazione procedurale VAS - VI; nella comunicazione trasmessa all'ente di gestione dell'area protetta eventualmente interessata, andrà inserito uno specifico riferimento al "sentito" di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i., per il quale comunque andrà formulata specifica istanza in sede di consultazione pubblica;
- gli esiti dello scoping dovranno essere comunicati all'Autorità competente evidenziando l'integrazione procedurale.

Per l' Autorità Competente

dr. Giovanni Annunziata

per l'Autorità procedente

arch. Andrea Deudech

arch. Giuliana Vesperi

arch. Genoveffa Acampora



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale
Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Controlli Ambientali

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2015. 0745586 30/09/2015 13.47

Mitt.: Controlli Ambientali DCAM4066

Ass.: Pianificazione urbanistica generale DCPT405.



Servizio Pianificazione Urbanistica
Generale
fax 081.2301545

Oggetto: VAS Zona Occidentale – convocazione incontro

In riferimento alla documentazione relativa all'oggetto, pervenuta con la nota n. 735110 del 28/09/2015, si conferma l'incontro fissato via brevi per il giorno 7 ottobre 2015 alle ore 11, presso il servizio scrivente, finalizzato a definire i soggetti competenti in materia ambientale, nonché tempi e modalità delle successive fasi del procedimento valutativo.

Il Responsabile del Procedimento
dr. Aldo Aimone

Il Dirigente
dr. Giovanni Annunziata.



COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale

Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio Pianificazione urbanistica generale

PG/2015/435110 del 28/09/2015

Al dirigente del servizio Controlli Ambientali
Dott. Giovanni Annunziata

Oggetto: Trasmissione del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (VAS) ai fini della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011

Si trasmette, per quanto di competenza, il preliminare di piano e il rapporto ambientale preliminare di VAS ai fini della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale.

Il citato preliminare di piano e il rapporto ambientale preliminare sono stati redatti dal servizio Pianificazione urbanistica generale, Autorità procedente nel processo di pianificazione in oggetto, secondo quanto previsto dal Regolamento regionale n. 5/2011 e dal Regolamento di attuazione della VAS in Regione Campania n. 17/2009.

Con delibera G.C. 886 del 12/12/2014, che si allega alla presente, sono state approvate le finalità e gli indirizzi per la formazione della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature della zona occidentale e, tra l'altro, è stato dato mandato allo scrivente servizio di trasmettere il preliminare di piano e il rapporto preliminare ambientale all'Autorità Competente per la Vas identificata dalla Disposizione del Direttore generale n. 14 del 17/05/2013 nella Direzione Ambiente-servizio Controlli ambientali.

Si trasmettono, inoltre, il parere della Commissione urbanistica Pg/491978 del 18/06/2015 e la relazione del servizio Pianificazione urbanistica generale PG/2015/409090 del 21/05/2015, richiesta come chiarimento dalla Commissione urbanistica ad integrazione della relazione di piano.

Come previsto dall'art. 3 del regolamento VAS l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare durante la VAS, ai sensi degli articoli 13 del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii.

A tal fine, si chiede all'Autorità Competente un incontro per la definizione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e per concordare i tempi e le modalità delle fasi successive.

Si resta in attesa di un riscontro.

Il responsabile del progetto

arch. Giuliana Vespere

Il dirigente

arch. Andrea Ceudech



Direzione centrale
pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO
*Servizio analisi economiche e sociali
a supporto delle attività di pianificazione*

Pg491978/18.06.2015

Al Servizio Pianificazione urbanistica generale
arch. Andrea Ceudech
e p. c. All'assessore alle Politiche urbane e Beni comuni
prof. arch. Carmine Piscopo
Al Direttore centrale pianificazione e gestione del territorio
arch. Giuseppe Pulli
Al presidente della Commissione Urbanistica
prof. arch. Riccardo Florio

Oggetto: Trasmissione parere della Commissione Urbanistica

Si trasmette per gli adempimenti di competenza il parere approvato dalla Commissione urbanistica nella riunione del 17.06.2015 sulla delibera di Giunta Comunale n.886 del 12.12.2014 – *approvazione di finalità ed indirizzi per la formazione della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale...*

Il segretario della Commissione Urbanistica
dr. Francesco Ceci (*firma digitale*)

COMUNE DI NAPOLI
COMMISSIONE URBANISTICA
SCHEMA ISTRUTTORIA PER IL PARERE

Pratica n. PG/2015/96038 del 03/02/2015

Richiedente (Pubblico): **Comune di Napoli** – parere consultivo sulla Delibera di Giunta Comunale n. 886 del 12/12/2014 avente ad oggetto i seguenti punti: **1. Approvazione di finalità ed indirizzi per la formazione della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, come da allegato denominato "Relazione-Documento Strategico"; 2. Presa d'atto del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (VAS) ai fini della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011; 3. Mandato al Servizio Pianificazione Urbanistica generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione, come da regolamento regionale n. 5/2011, con la trasmissione del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare all'Autorità competente per la VAS identificata dalla disposizione del Direttore Generale n. 14 del 17/05/2013 nella Direzione Ambiente – Servizio Controlli Ambientali.**

Iniziativa

pubblica

X _____

Indirizzo dell' intervento proposto : territorio/attrezzature esteso/esistenti alle aree ricadenti all'interno della perimetrazione della Variante Occidentale;

Data ricezione da parte della Commissione : PG/2015/96038 del 03/02/2015;

Data sedute Commissione: 18 febbraio; 11 marzo; 25 marzo; 15 aprile – 6 maggio – 27 maggio - 17 giugno 2015

Data emanazione parere Commissione Urbanistica : 17/06//2015

Illustrazione del progettista si no

(eventuale)

Verifica sulla avvenuta presentazione di altri interventi ricadenti nella stessa area: NO

Accorpamento delle pratiche per valutazione congiunta degli interventi ricadenti nella stessa area, o interessati da tematiche analoghe: NO

Rinvio ad altra seduta per accorpamento: NO

Membri della Commissione eletti e/o designati

- Presidente Prof. Arch. Riccardo Florio
- Ing. Lorenzo Criscuolo – Rappresentante sindacati dei lavoratori
- Ing. Pietro Ernesto De Felice – Rappresentante associazioni degli imprenditori
- Arch. Manlio Savarese – Rappresentante associazioni sociali/ambientali
- Geom. Domenico Rusciano – Esperto in pianificazione urbanistica e territoriale ed in politiche urbane
- Arch. Michele Apicella – Esperto in pianificazione urbanistica e territoriale ed in politiche urbane
- Prof. Paolo Giardiello – Esperto in pianificazione urbanistica e territoriale ed in politiche urbane
- Prof. Giovanni Laino – Esperto in pianificazione urbanistica e territoriale ed in politiche urbane
- Dott. Fabrizio Cembalo – Esperto nelle discipline agronomiche e botaniche
- Prof. Domenico Calcaterra – Esperto nelle discipline geologiche
- Avv. Raffaella Veniero – esperta nelle discipline socio-economiche
- Prof. Giovanni Fulvio Russo – Esperto in scienze ambientali

Membri di diritto

- arch. Giorgio Cozzolino – Soprintendente beni architettonici, ambientali o rappresentante
- dott.ssa Elena Cinquantaquattro (dott.ssa Daniela Gianpaola) –Soprintendente beni archeologici di Napoli o rappresentante
- dott.ssa Stefania Coraggio – Presidente autorità regionale di bacino Campania centrale (commissario straordinario)/ rappresentante con delega permanente
- dott. Avv. Giustino Parisi – Presidente ente parco metropolitano delle colline di Napoli o rappresentante
- Giulio Monda – delegato dal Commissario con funzioni di Presidente ente/parco regionale dei campi flegrei
- dott. ssa Paola Costa (arch. Claudia Morelli) –Direttore area pianificazione territoriale provinciale di coordinamento o rappresentante
- dott. Pietro Angelino – Dirigente della direzione generale per il governo del territorio o rappresentante

Presenze come da verbali delle sedute



1) In data 18 Febbraio 2015 sono intervenuti, per la presentazione degli atti e documenti trasmessi con nota **PG/2015/96038 del 03/02/2015**, l'arch. Travaglini (nella qualità di Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica) ed alcuni componenti del gruppo di lavoro che ha redatto tali elaborati: l'arch. Ceudech (per le informazioni di tipo generale sulle attrezzature esistenti nell'area assoggettata alle norme della Variante per la Zona Occidentale), l'arch. Acampora (per la parte relativa al rapporto preliminare di VAS), l'arch. Pignataro (responsabile dell'U.O. Sistema Informativo Territoriale del Comune di Napoli).

1.1. La *Relazione_Documento Strategico* —affronta una serie di punti dei quali si riportano i passi più significativi:

La Relazione, quanto agli obiettivi, precisa:

"La disciplina urbanistica vigente per il territorio di Napoli, è costituita, come è noto, dall'insieme delle due Varianti al precedente PRG del 1972, l'una relativa alla Zona Occidentale della città, Variante approvata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 4741 del 15 aprile 1998, l'altra relativa al Centro storico, Zona Orientale, Zona Nord-Occidentale, approvata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 327 del 14 giugno 2004.

La Relazione previsionale e programmatica 2013-2015 evidenzia che "in via preliminare al PUC, l'Amministrazione intende promuovere provvedimenti di adeguamento del PRG su alcuni particolari temi", tra i quali si annovera l'obiettivo "allineamento della disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere (ex art. 3 Dm. n. 1444/68 e L.R. n. 14/82) alle norme della variante generale al PRG".

(...) L'obiettivo fissato dall'Amministrazione si fonda sull'esigenza, più volte sottolineata di uniformare le previsioni urbanistiche in materia di standard relative alla zona occidentale e a quelle contenute nella Variante "centro storico – zona orientale – zona nord occidentale" (in seguito "Variante generale", come denominata nella prassi).

Quest'ultima Variante regola la realizzazione delle attrezzature di quartiere di cui al Dm 1444/1968 attraverso l'art. 56 delle Norme tecniche di attuazione, titolato appunto "attrezzature di quartiere", ai sensi del quale dette attrezzature sono pubbliche o assoggettate ad uso pubblico. In tale ultimo caso l'art. 56 comma 3 recita: "i proprietari dovranno stipulare con l'Amministrazione Comunale apposita convenzione che ne disciplini l'uso".

(...) Diversamente, la Variante della Zona Occidentale non contiene tale disciplina – come si vedrà fortemente innovativa – e si attesta invece sulla tradizionale indicazione di aree per attrezzature da realizzare mediante iniziativa pubblica, con conseguente decadenza del vincolo quinquennale.

(...) Va anche segnalata l'opportunità che l'allineamento non riguardi esclusivamente le attrezzature di quartiere, ma anche quelle di livello urbano e territoriale (previste dall'art. 4 del Dm 1444/1968), in relazione a ciò che entrambe le Varianti attualmente vigenti sul territorio comunale definiscono "strutture pubbliche o di uso collettivo", rispettivamente normate all'art. 50 (sottozona Fe) della Variante generale e all'art. 18 (sottozona nFb) della Variante Occidentale. Occorre infatti rilevare che tali articoli, sostanzialmente riferiti alle medesime fattispecie di attrezzature, si differenziano per alcuni aspetti, a cominciare dalle definizioni contenute nel comma 1.

Per la Variante generale l'art. 50 comma 1 recita: "La sottozona Fe comprende gli immobili destinati ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico. I suddetti immobili sono acquisiti al patrimonio pubblico o assoggettati al vincolo di uso pubblico".

Per la Variante Occidentale l'art. 18 comma 1 recita sinteticamente: "La sottozona nFb comprende gli immobili destinati a attrezzature pubbliche o di uso collettivo".

La relazione, inoltre, evidenzia:

"[...] Ma l'allineamento della Variante della Zona Occidentale alla Variante generale in tema di attrezzature non riguarda solo il tema della convenzionabilità degli immobili.

Correlato a quest'ultimo è infatti un secondo fondamentale profilo, in base al quale la Variante Generale consente – anche ai privati in regime di convenzione – di realizzare attrezzature, sia di quartiere che di livello urbano e territoriale, di consistenza di volta in volta rapportata alle norme di settore e ai requisiti prestazionali richiesti.

In particolare, l'articolo 56 della Variante generale per le attrezzature di quartiere prevede al comma 2: "(...) gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria consentiti, sia nel caso di ristrutturazione edilizia che nel caso di nuove opere, sono quelli che occorrono per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore".

(...) Tali previsioni, che consentono il coinvolgimento dell'iniziativa privata in tema di attrezzature – iniziativa che diversamente sarebbe affidata al tradizionale esproprio delle aree, cui le amministrazioni da tempo non riescono a far fronte nella considerevole dimensione prevista dagli standard urbanistici dell'ordinamento nazionale e regionale – non sono attualmente presenti nella disciplina della zona Occidentale".

La Relazione prosegue, poi, precisando:

"Un terzo profilo di allineamento riguarda l'opportunità – consentita attualmente dalla Variante generale e non dalla Variante per la Zona Occidentale – che nel sottosuolo degli immobili destinati ad attrezzature di quartiere i privati proponenti possano eventualmente richiedere la realizzazione di parcheggi stanziali non pertinenziali. Tale previsione è contenuta, nella variante generale, all'art. 17 commi 3 e 4";

ed ancora,

"Resta, infine, da sottolineare che tutto quanto sopra evidenziato riguarda le iniziative cosiddette "ad intervento diretto", ovvero attuabili senza ricorso a piani urbanistici attuativi, per i quali invece, in base alle normative nazionali e regionali, si configurano per le necessarie conseguenti cessioni al Comune in termini di aree ed opere. Ed è per questo che la presente proposta di Variante si limita quasi esclusivamente al territorio non assoggettato a pianificazione attuativa, come più estesamente precisato nel paragrafo che segue"(sul punto vedi pag. 6, "Il territorio interessato dalla proposta di variante").

La relazione si conclude, infine, con una parte dedicata all'aggiornamento parziale degli aspetti demografici (evidenziando che i dati Istat non sono stati validati), una parte dedicata alle proposte per le attrezzature (con tre proposte di nuovi scenari solo per alcune aree libere su viale Giochi del Mediterraneo), ripercorrendo, tra l'altro, nella parte "territorio interessato dalla variante", la necessità di procedere ad alcune modifiche anche per alcuni PUA.

Si trascrivono di seguito le tre alternative riportate a pag. 22 del *Rapporto* (pag. 22 *ambientale preliminare di VAS*), in cui l'Ufficio prospetta tre diversi orientamenti/scenari/alternative, indicandole come segue:

- **alternativa 1:** La prima proposta prevede di destinare le aree sopradescritte ad attrezzature di quartiere, come già previsto dalla variante per la zona occidentale. Rispetto alla precedente previsione di piano, vi sarà la necessità di soddisfare principalmente il deficit arretrato, destinando almeno 1,6 ettari ad "istruzione" e 1,3 ettari a "spazi pubblici" e ipotizzando un incremento (rispetto al bilancio già soddisfatto) di attrezzature di "interesse comune" e "parcheggi";

- **alternativa 2:** La seconda proposta prevede l'ipotesi di devolvere parte delle due aree all'obiettivo di rafforzare il sistema di attrezzature di livello superiore (standard di livello urbano e territoriale) e di destinare una parte di area al soddisfacimento del deficit arretrato di attrezzature di quartiere, cioè reperendo 1,6 ettari da destinare ad "istruzione" e 1,3 ettari da destinare a "spazi pubblici". Tale ipotesi sarebbe possibile tramite una variante delle zone omogenee dell'area rimanente da zona nB a zona nFb, pertanto destinando tali aree da attrezzature pubbliche o di uso pubblico, con le novità introdotte dalla proposta di allineamento della disciplina urbanistica della zona nFb con la zone Fe della Variante generale, cioè con l'utilizzo del bene anche da parte del Comune, in esito a Convenzione;
- **alternativa 3:** La terza proposta ipotizza la definizione di un ambito finalizzato ad un mix funzionale, anche in vista dell'emergenza abitativa. Tale soluzione prevede che le aree necessarie al riequilibrio da standard, in primis quelle necessarie all'istruzione, potrebbero derivare dagli obblighi di cessione da parte dei privati. Tale soluzione diventerebbe una singolare occasione di riqualificazione del Viale, in considerazione del fatto che una progettazione urbanistica complessiva, piuttosto che la somma di iniziative isolate, meglio risponde alla capacità di confronto con i qualificati tessuti preesistenti. Resta da dire che, nell'ambito di tale scenario, sono da considerare tutti gli aspetti, anche sperimentali, che deriveranno dall'applicazione delle nuove e recenti disposizioni legislative in tema di edilizia sociale, di cui al D.L. 47/2014, convertito in legge n. 80 del 28 maggio 2014.

Giova sottolineare, peraltro, che l'Ufficio, nell'ambito della seconda alternativa, ha ritenuto opportuno includere il piazzale conclusivo del Viale (lato Mostra d'Oltremare in prossimità della piscina Scandone e del Palargento), ed una porzione di via Labriola, fino all'ingresso della caserma dei VV.FF., nella sottozona nFb, in modo da sopperire alla ristrettezza del lotto del palazzetto, in ragione di una riqualificazione funzionale comprendente anche un'adeguata previsione di parcheggi. Tale variazione risulta evidenziata negli stralci di zonizzazione vigente e proposta, riportati a pag. 19 del Rapporto ambientale preliminare di VAS.

2. In data 25 Marzo 2015, a seguito di richiesta di chiarimenti su alcuni aspetti della documentazione prodotta dall'Ufficio, ed allegata alla D.G. 886/2014, l'Arch. Travaglini e l'Arch. Ceudech intervenivano nuovamente in Commissione per rispondere ad alcuni quesiti/osservazioni emersi durante l'analisi e studio della documentazione allegata alla nota prot PG/2015/96038 del 03/02/2015, con particolare riferimento alle tabelle relative all'aggiornamento dei dati demografici, alla ricognizione ed inserimento dei dati relativi alle "attrezzature di quartiere" esistenti, ed alle proposte/scenari per specifiche aree libere prospicienti l'area del Viale Giochi del Mediterraneo.

3. Nel corso delle riunioni necessarie per lo studio ed approfondimento della tematica è emersa la necessità di acquisire documentati chiarimenti, per cui in data 7 maggio 2015 il Presidente ha trasmesso all'Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio la richiesta, che qui si riporta integralmente:

"La D.G.C. n. 886/2014 sottoposta all'attenzione della Commissione da me presieduta, si propone, ma non solo, di uniformare le previsioni urbanistiche in tema di standard relative alla Zona Occidentale a quelle contenute nella "Variante generale".

Allo stato attuale degli approfondimenti, necessari in considerazione della complessità della delibera (sostanzialmente composta da tre parti), si ritiene che almeno nel successivo iter, sia opportuno scorporare la prima parte della delibera (recante "allineamento della disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di

quartiere (ex art. 3 Dm 1444/68 e L.R. 14/82)alle norme della variante generale al Prg”, adeguamento dell'art. 18 all'art. 56, dalla seconda parte e dalla terza.

Tuttavia in considerazione della disponibilità già manifestata dagli uffici anche nel corso dei lavori su questa delibera, la Commissione, rilevato quanto sopra e considerato che la delibera contiene, tra l'altro, una variante al PRG ma limitata ad alcuni lotti, al fine di meglio contestualizzare il proprio operato nell'ambito dello scenario generale, ritiene opportuno chiedere agli uffici di fare pervenire chiarimenti (sulla base dell'istruttoria dagli stessi espletata e sintetizzata negli allegati alla delibera), sui seguenti punti [...].

a) premessa l'individuazione di ulteriori aree libere che ricadono nella variante occidentale (che secondo l'art. 18 avrebbero richiesto attività della sola amministrazione per la realizzazione di attrezzature e che in via teorica potrebbero oggi avvalersi dell'applicazione della norma modificata), ragioni della scelta dell'amministrazione di procedere ad applicare la norma a quei lotti specificamente indicati nella delibera e non ad altri; con indicazione degli specifici motivi che hanno indotto alla individuazione [solo] di quelle aree (che si comprende possano servire per la funzione della realizzazione dell'asse di servizi su Viale Giochi del Mediterraneo) e non altre aree (erano o non erano presenti altre funzioni nel PRG realizzabili individuando anche altre aree aventi la stessa pregressa destinazione? Se sì, perché non si è previsto alcun intervento in variante per le stesse).

b) chiarimenti sulla “lettura” dei dati, e quindi sulle scelte operate.

Preso atto della scelta di aggiornare le tabelle presenti al capitolo 4.3 della Relazione della Variante Occidentale, relative alla quantificazione delle attrezzature di quartiere, si rileva quanto segue chiedendo nel contempo chiarimenti in merito:

nella redazione della tabella n. 1 che sostituisce la corrispondente tabella n. 9 della Variante Occidentale, i dati relativi al numero degli abitanti residenti fanno riferimento a quelli del censimento 2011. La perplessità emerge quando a pag. 9 della Relazione-Documento strategico si legge che tali dati non sono ancora ufficiali;

nel medesimo paragrafo inoltre si riporta che la popolazione residente nell'area della variante è pari a 46.273 abitanti, laddove nel totale della tabella n. 1 il totale risulta pari a 51.430. Si chiede di dettagliare tale differenza;

si prende atto della scelta di riportare nelle tabelle delle attrezzature esistenti le quote di standard previste nei PUA di Coroglio, Nato e Mostra, in quanto approvati, ma si chiede di conoscere gli elementi che danno certezza dell'effettiva realizzazione di tali attrezzature, in quanto nella stessa Relazione a pag. 6 si legge che già per il PUA di Coroglio, la Giunta ha deliberato nel 2014 la volontà di procedere a specifica revisione urbanistica;

dall'esame della tavola W12 vigente e della tavola sostitutiva W12 bis proposta, si nota che le aree reperite per il riequilibrio degli standard risultano variate sia nel numero, sia nella localizzazione ed in alcuni casi anche nella destinazione d'uso. Nel chiedere chiarimenti in merito a tali scelte si evidenzia a titolo esemplificativo l'area n. 30 dell'ambito Agnano-Pisciarelli della Variante Occidentale, che nella tabella n. 17 risultava pari a 17.000 mq destinati ad istruzione, mentre a parità di superfici grafiche tra le due tavole W12, nell'attuale proposta la stessa area (ora n. 21) risulta riportata nella tabella n. 6 con una superficie calcolata al doppio pari a 28.636 mq destinati a spazi pubblici e non più ad istruzione;

dal confronto delle Tavole W12 si evince altresì che tra le aree che non risultano riproposte per il riequilibrio degli standard ci sono anche le aree n. 25 e n. 26 della vigente Variante Occidentale. Tali aree, ricadenti nell'Ambito Diocleziano – Terracina – Mostra – Nato, corrispondono alle aree di circa 6 ettari su viale Giochi del Mediterraneo per le quali si propongono i tre scenari attuativi. Si chiede di precisare le motivazioni di tali scelte e di tali individuazioni”

4. In riscontro alla richiesta della Commissione del 7 maggio u.s., in data 21 maggio 2015, il Direttore Centrale Arch. Pulli e l'Arch. Ceudech hanno trasmesso la nota prot. 2015/409090, il cui contenuto si riporta nelle sue parti essenziali:

"[...] Occorre premettere che il procedimento urbanistico in cui il preliminare di piano si inserisce rappresenta una innovazione delle modalità finora seguite per l'approvazione di atti di pianificazione. Il Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5/2011 impone, infatti, l'applicazione di nuove procedure soprattutto in tema di Vas.

Preliminarmente alla formazione della proposta di variante al piano regolatore, è previsto l'avvio, contestualmente al procedimento di pianificazione, della Vas.

L'amministrazione procedente predispone il rapporto preliminare contestualmente al preliminare di piano e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale. Sulla base del rapporto preliminare e degli esiti delle consultazioni, l'autorità procedente redige il rapporto ambientale che costituirà parte integrante della proposta di variante al Prg per la Zona Occidentale in tema di attrezzature.

Il lavoro prodotto nella fase preliminare è stato oggetto della delibera di GC n. 886 del 12/12/2014, con la quale la Giunta ha approvato "finalità e indirizzi per la formazione della Variante per la disciplina urbanistica delle attrezzature della zona occidentale come da allegato denominato "Relazione-Documento strategico". La stessa delibera, poi, prende atto del preliminare di piano e del rapporto preliminare e dà mandato al servizio di proseguire l'iter di pianificazione come da Regolamento 5/2011. Solo al termine delle consultazioni ambientali si provvederà, dunque, alla stesura della proposta di variante che sarà adottata.

Ciò premesso, si affrontano in dettaglio i chiarimenti richiesti.

a) Occorre chiarire innanzitutto in via generale come è avvenuta la "scelta" delle aree per attrezzature. L'Amministrazione aveva previsto di procedere all'allineamento della disciplina delle attrezzature di quartiere dell'area occidentale con quella della Variante generale. Il preliminare piuttosto che effettuare una mera estensione normativa dell'art. 56 della Variante generale, ha previsto, nell'ottica di un pieno allineamento dei due strumenti urbanistici e in prospettiva della formazione del Puc, di riallineare la disciplina delle attrezzature atualizzando sia i dati demografici al 2011, sia il quadro delle attrezzature esistenti, determinando in tal modo il deficit aggiornato. Sono state poi verificate le previsioni di attrezzature della variante per la zona occidentale, atualizzando alcune scelte in relazione al nuovo quadro dei vincoli (in particolare PSAI operante in regime di salvaguardia nel 2014), al nuovo deficit (ovvero al tipo e alla quantità di attrezzature mancanti per soddisfare gli standard), alle previsioni che per diverse ragioni non risultavano più attuali. In tali operazioni si è cercato di modificare quanto meno possibile il vigente Prg. La "scelta" delle aree per attrezzature deriva, dunque, dall'aggiornamento del dimensionamento delle attrezzature secondo le attività delineate.

Esaminiamo ora le ragioni della scelta delle aree su viale Giochi del Mediterraneo su cui il preliminare prevede tre scenari di pianificazione, dimostrando la tipicità di tali aree e il loro ruolo nella riqualificazione di un importante ambito urbano.

Al termine dell'aggiornamento del dimensionamento, si è stimato un primo bilancio di attrezzature che è risultato ampiamente positivo (includendo anche le aree su viale Giochi del Mediterraneo). Tuttavia, va evidenziato che le aree per attrezzature svolgono ruoli diversi in ragione delle loro dimensioni e dell'ambito urbano in cui sono localizzate. In via generale, a meno delle aree derivanti dai Pua, possiamo ad esempio distinguere:

- Aree di dimensioni contenute ricadenti in ambiti costituiti da tessuti urbani ad alta - media densità edilizia e/o abitativa, che svolgono un ruolo a diretto contatto con le residenze. È questo il caso degli ambiti di Cavalleggeri, Terracina, Bagnoli, Campegna e*

Diocleziano;

- Aree di dimensioni ridotte in ambiti caratterizzati da tessuti edificati a bassa densità e dalla presenza di aree naturali ed agricole, che svolgono il loro ruolo in maniera complementare al sistema di aree protette e vincolate, come nel caso degli ambiti di Agnano e Pisciarelli;
- Aree di dimensioni maggiori ricadenti in ambiti caratterizzati dalla presenza prevalente di attività non residenziali e con densità non elevate, che svolgono il loro ruolo in maniera complementare al sistema di attrezzature urbane e di quartiere con le quali sono in stretto rapporto spaziale, anche assorbendo il deficit di altri ambiti, come per le aree dell'ambito Nato.

Queste ultime aree, infatti, "si pongono come intervallo tra due brani di territorio particolarmente rappresentativi dell'architettura del Novecento, costituiti l'uno dall'ex Collegio Ciano e l'altro dalla Mostra d'Oltremare" (cfr. Relazione-documento strategico).

Le due polarità poste agli estremi del viale rappresentano, dunque, non solo due emergenze architettoniche di grande rilievo, ma anche due poli funzionali di livello urbano (le attrezzature sportive e sociali del Collegio da un lato, le attrezzature sportive di livello superiore e quelle congressuali della Mostra dall'altro). Rimandando a quanto già riportato nella Relazione l'approfondimento delle caratteristiche delle due polarità, occorre qui evidenziare il ruolo urbano del viale e delle aree ad esso connesse, del tutto diverso da quello delle altre aree per attrezzature che, unitamente alla disponibilità di aree per attrezzature (cfr. quesito b. 5), ha fatto emergere "la possibilità che il preliminare possa riaffrontare il tema della riconfigurazione del viale, esaminando scenari alternativi dei quali vagliare la sostenibilità" (cfr. Relazione-documento strategico). La stessa variante al Prg per la Zona Occidentale aveva riconosciuto un ruolo particolare a tale ambito (cfr. Scheda n. 4 Ambito n. 8 Nato delle Nta):

"La riutilizzazione delle aree e degli insediamenti militari dell'ex Collegio Ciano a nuove funzioni urbane (di ricerca, terziarie, commerciali, ricreative, ecc.) con il trasferimento della base Nato, la destinazione in parte ad attrezzature e impianti a carattere urbano e territoriale, in parte ad attrezzature di quartiere, delle aree prospicienti il viale Giochi del Mediterraneo, consentono una rivalutazione del ruolo urbanistico che questo asse stradale può svolgere nel riassetto della zona".

Il preliminare, dunque, in coerenza con lo spirito della Vas, esplora la possibilità di scenari di impiego di tali aree ai fini del completamento delle dotazioni di standard della zona occidentale e della riqualificazione urbanistica del viale. Va inoltre chiarito che nell'ambito Nato le aree oggetto degli scenari (ricadenti in zona nB) sono le uniche suscettibili di ipotesi di trasformazione per attrezzature di quartiere in quanto le altre ricadono in zona nAb assoggettata a Pua (il collegio Ciano), nEa aree agricole, e nFb strutture pubbliche o di uso collettivo (esistenti, in corso di attuazione). Le tre ipotesi di scenario sottendono tre orientamenti progettuali:

1. la prima ipotesi di scenario destina le aree allo standard di quartiere, anche a fronte di un saldo positivo di standard eccedente le quantità necessarie per il riequilibrio parziale dei deficit da tabella n. 7;
2. la seconda ipotesi prevede il soddisfacimento dei deficit parziali e un potenziamento del sistema di attrezzature di livello superiore.

In entrambi gli scenari, andrebbe ricercata, comunque, la garanzia di un progetto unitario. In tal senso, emerge come opportuna l'integrazione degli indirizzi progettuali contenuti nella scheda dell'ambito Nato.

3. La terza ipotesi, non strettamente coincidente con l'obiettivo dell'allineamento, è orientata alla previsione di un Pua che, "potendo far conto della disponibilità di superficie territoriale derivante dal nuovo quadro aggiornato dei fabbisogni da standard, potrebbe ipotizzare un mix funzionale, anche in vista della soluzione dell'emergenza abita-

iva, sicché le aree necessarie al riequilibrio degli standard, in primis quelle necessarie all'istruzione, potrebbero derivare dagli obblighi di cessione del Piano" (cfr. Relazione-documento strategico).

4. Quest'ultima ipotesi mira a "imprimere un carattere qualitativamente significativo al viale" e ad ottenere in cessione le attrezzature di standard necessarie a colmare i deficit parziali (cfr. quesito b.5) mediante un intervento che nella riqualificazione del viale e delle aree connesse ricerca una maggiore qualità urbana.

Solo al termine delle consultazioni, come detto, si definirà l'assetto finale della proposta di variante da adottare, scegliendo uno dei tre scenari delineati.

b. chiarimenti sulla lettura dei dati

b.1. Per il dimensionamento del preliminare, era necessario usare dati Istat per sezioni censuarie, minime partizioni del territorio che permettono l'articolazione spaziale del dato demografico con un dettaglio coerente con le finalità dello studio demografico e con le suddivisioni di ambiti della variante occidentale.

I dati disponibili erano, dunque, quelli del censimento Istat 2001 o quelli del censimento 2011 in corso di validazione. Al fine di impiegare dati quanto più possibile aggiornati, si è dunque scelto di utilizzare i dati Istat della popolazione 2011. A differenza di dati 2011 aggregati per aree di maggiori dimensioni considerati dall'Istat "definitivi" (es. aree di censimento), quelli riferiti alle sezioni di censimento sono considerati tuttora "provvisori".

Più opportunamente, sarebbe stato corretto qualificare tali dati come "provvisori", piuttosto che come "non ancora ufficiali". Ad ogni modo, qualora fossero forniti dall'Istat i dati "definitivi" per sezioni di censimento ed emergessero scostamenti, si provvederà, al termine delle consultazioni, ad aggiornare il dimensionamento della proposta di variante.

b.2. La popolazione residente, derivata dai dati di censimento Istat al 2011, è pari a 46.273 abitanti. Il totale della colonna "popolazione residente 2011" della tabella n. 1 "Attrezzature di quartiere - deficit" è pari a 51.430 abitanti. La differenza è pari a 5.157 abitanti. Tale differenza corrisponde agli abitanti derivanti dai volumi di nuova edificazione previsti dal Pua di Coroglio-Bagnoli vigente, pari a 515.699 mc.

La necessità di inserire il Pua di Coroglio-Bagnoli deriva dalla circostanza che le dotazioni di standard previste dal Pua contribuiscono a soddisfare i deficit degli ambiti di Bagnoli e Cavallegeri, come già nella Variante al Prg per la Zona Occidentale (cfr. tabella 2). Pertanto, si è scelto di riportare nel bilancio delle attrezzature sia degli abitanti derivanti dal Pua, sia le attrezzature da esso previste (considerare solo una componente avrebbe "alterato" il bilancio delle attrezzature).

b.3 - Per quanto riguarda le modalità di redazione del dimensionamento (bilancio deficit-attrezzature), va evidenziato che si è inteso considerare il Pua approvato (Coroglio-Bagnoli e Mostra) e quindi in attuazione nel quadro delle attrezzature "esistenti". Per il Collegio Ciano si è in presenza di un protocollo di intesa che progressivamente porta alla definizione del Pua e pertanto, non è apparso opportuno modificare i presupposti del lavoro già in corso. La dizione "esistente" fa riferimento alla circostanza che, da un punto di vista urbanistico, le previsioni riferite alle attrezzature derivanti da tali strumenti possono essere considerate "stabili", ovvero previste in piani esecutivi approvati in attuazione (quote delle attrezzature previste sono state già realizzate). Il dimensionamento del preliminare prende dunque atto dello stato dell'arte della pianificazione esecutiva e non varia tali previsioni.

In riferimento alla "certezza" della realizzazione delle previsioni del Pua di Coroglio-Bagnoli, va rilevato che per le previsioni di tale piano non esistono attualmente atti dell'Amministrazione che facciano presupporre modifiche relative ai dati impiegati per il dimensionamento del preliminare. Infatti, la delibera di GC 270/2014 citata dalla Commissione ha confermato le previsioni attuali in tema di attrezzature. Il lavoro svolto a

seguito di tale delibera consistente, tra l'altro, nella predisposizione di scenari di modifiche della strumentazione urbanistica vigente, ha portato all'approvazione nella seduta di Consiglio del 16/3/2015 degli indirizzi di pianificazione per l'area di Coroglio.

Le previsioni degli indirizzi incidenti sul bilancio delle attrezzature fanno riferimento principalmente alla quantità di residenze per le quali si prevede "la stabilizzazione delle funzioni residenziali previste, con quote di housing sociale", "compatibilmente con la perimetrazione della Zona Rossa". Dunque, in continuità con quanto finora fatto, si rende stabile la quota residenziale derivante dalla variante piano casa del 2011 attualmente vigente. Tale previsione potrà variare solo in caso di adeguamento ad eventuali future normative legate alla zona rossa dei Campi Flegrei, ma in nessun caso si prevedranno aumenti di residenze che incrementerebbero gli abitanti e quindi il deficit riscontrato.

b.4. Come già detto, le aree reperite sono state aggiornate a seguito del lavoro precedentemente descritto. Si è generalmente teso a confermare le aree già individuate, in alcuni casi attribuendo diverse destinazioni d'uso in relazione ad una disanima delle loro caratteristiche e ai nuovi deficit riscontrati, mentre solo dove necessario sono state individuate nuove aree per standard. Il quadro aggiornato di tale operazione, a meno delle aree su viale Giochi del Mediterraneo di cui si dirà dopo, è riportato nella tavola W12 bis e nella tabella n. 7 della Relazione.

L'area n. 30 è un'area ricadente in zona nB, individuata nella tavola W12 del vigente Prg come area reperita per Istruzione e riportata nella tabella n. 17 con il numero 30 per una superficie di 17.000 mq.. Nel preliminare, l'area è reperita come spazi pubblici (area n. 21). L'area è computata in tabella 6 per una superficie pari a 28.636 mq, valutata al doppio ai sensi dell'art. 4 del Dm 1444/68.

L'area perimetrata nel preliminare ha una superficie di 14.318 mq. Lo scostamento dalla misura del Prg vigente (17.000 mq) è dovuto ad una ridefinizione dei confini dell'area per la presenza di un rischio frana elevato sul confine ovest.

Nel preliminare l'area è contabilizzata al doppio (28.636 mq) in quanto avendo attribuito all'area la destinazione a spazi pubblici, il deficit di tale categoria risulta non soddisfatto e quindi la consistenza dell'area, ricadente in zona nB, è stata raddoppiata. Il DM 1444/68 art. 4, infatti, dà la possibilità per le zone omogenee A e B, qualora si dimostri l'impossibilità per mancata disponibilità di aree idonee, di computare le aree destinate a standard, ai fini della determinazione delle quantità minime prescritte, in misura doppia di quella effettiva. Tale scelta è coerente con il dimensionamento del Prg vigente che prevede il calcolo al doppio delle attrezzature degli ambiti, laddove necessario, e il calcolo non raddoppiato delle attrezzature derivanti dai Pua.

"È solo il caso di accennare che, assunta l'identificazione degli agglomerati urbani della zona occidentale con quelli di tipo A e B del Dm 1444/68, il ricorso a tale calcolo riduttivo appare scontato, non solo per l'evidente esiguità delle aree libere interne al tessuto stesso, ma anche in rapporto alla scelta della massima salvaguardia del contorno e delle propaggini dei rilievi naturali a diretto contatto con il costruito".

A fronte del ricalcolo del deficit di Agnano-Pisciarelli, è stata effettuata la ridefinizione degli standard derivanti dal Pua di Pisciarelli che ha permesso di stimare una maggiore quantità di aree per istruzione (10.000 mq contro i precedenti 1.500 mq). Il bilancio tra il deficit e gli standard del Pua ha evidenziato un consistente saldo negativo di spazi pubblici pari a 30.800 mq, il più alto di quelli rilevati nell'ambito. Pertanto, data la particolare conformazione dell'area posta alla confluenza di due assi stradali posti a quote diverse e caratterizzata dalla presenza di verde, si è ritenuto più utile da un punto di vista progettuale, agire sul deficit maggiore ovvero sulla carenza di spazi pubblici, rimandando il soddisfacimento di standard di istruzione ad altre aree più vicine a strutture scolastiche esistenti.

b.5. Rimandando a quanto detto sulla specificità urbanistica delle aree di cui trattasi, si forniscono ulteriori considerazioni sulle tabelle di dimensionamento.

La tabella n. 7 evidenzia a fronte di un soddisfacimento complessivo degli standard, due carenze parziali di aree per istruzione (circa 1,6 ha) e di spazi pubblici (circa 1,3 ha).

In tale bilancio non sono incluse le aree n. 25 e 26 del Prg vigente.

L'area n. 25 ha una superficie di circa 41.000 mq e presenta alcuni manufatti esistenti e un'area verde; l'area n. 26 ha una superficie di circa 35.000 mq e ospita strutture dismesse, il Palapartenope e aree incolte. Le aree n. 25 e 26 saranno utilizzate per completare la dotazione di attrezzature della zona occidentale, equilibrando così i deficit parziali della tabella n. 7 (si è stimata una "disponibilità" di aree di circa 5,9 ha).

Anche colmando tali deficit parziali di complessivi 2,9 ha, risulterebbe una ulteriore disponibilità di circa 3 ha. Tale circostanza, unitamente al ruolo di tali aree di cui si è già detto, ha portato ad approfondire diversi scenari di trasformazione finalizzati alla riqualificazione dell'ambito ed al completamento delle dotazioni di standard della zona occidentale.

Rispetto allo scenario che sarà scelto, verranno aggiornate le tabelle n. 5 (Ambiti Diocleziano, Terracina, Mostra, Nato) e n. 7 e verrà rieditata la tavola W12bis"

PREMESSO TUTTO QUANTO SOPRA

LA COMMISSIONE

RILEVATO

- che, trattandosi di valutazione del contenuto di una Delibera di Giunta Comunale (n. 886 del 12.12.2014), che configura nell'insieme una variante urbanistica e che pertanto la fattispecie rientri tra le competenze della Commissione (ai sensi dell'art. .6 – comma 6 – lett. c, delle N.T.A. del PRG);

- che, tuttavia, l'oggetto della delibera non consente alla Commissione di articolare il proprio parere secondo le modalità contenute nella scheda istruttoria approvata, ed utilizzata, di norma, per le valutazioni inerenti i PUA, e che pertanto, come già avvenuto per un parere su altro intervento pubblico le considerazioni, nonché i suggerimenti e le raccomandazioni, vadano riportati nella forma di relazione;

- ritenuto concluso l'iter istruttorio, esprime la seguente

VALUTAZIONE CON SUGGERIMENTI, RACCOMANDAZIONI E PRESCRIZIONI:

1) Sulla procedura che si è inteso adottare per l'allineamento normativo del PRG.

La relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione pluriennale 2013-2015, all. C al punto 3.4. del programma 600, "Promozione e sviluppo della disciplina urbanistica generale", punto 3.4.1., Descrizione del programma (pag. 219 ss), prevede, tra l'altro, "Anche in via preliminare al Puc, l'Amministrazione intende promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni particolari temi" e tra questi:

"L'allineamento della disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere (ex art. 3 dl 1444/68 e L.R. 14/82)alle norme della variante generale al Prg".

Come anticipato nelle premesse, la lettura della delibera (in uno alla relazione-documento strategico predisposta dagli uffici), evidenzia che la stessa è sostanzialmente composta da tre parti: adeguamento normativo (**prima parte**); progettazione di un intervento su due lotti su viale giochi del mediterraneo (variante con esame di diversi scenari alternativi) (**seconda parte**); rettifiche relative ad aree soggette a PUA: 1) rettifiche relative ai piani di recupero; 2) rettifiche relative all'ambito 10 Pisciarelli ed ad una piccola parte dell'ambito 9 Agnano, con riferimento al Piano paesistico, e 3) rettifiche relative all'ambito Mostra d'Oltremare) (**terza parte**).

Alla luce di quanto sopra, non si ritiene opportuno che la ipotesi di modifica della norma venga adottata con lo stesso atto con il quale la norma appena modificata viene applicata ad alcuni lotti della variante occidentale.

Risulta, invece, opportuno separare la decisione di modificare la norma dalla (e) applicazione (i) della stessa a situazioni specifiche, nonché dalla terza parte, quella relativa alle modifiche ad alcuni PUA. Si formula, pertanto, la seguente

prescrizione:

alla luce di quanto sopra, nel successivo iter della proposta, scorporare la prima parte della delibera [quella sull'adeguamento dell'art. 18 all'art. 56, su cui, fermo quanto sopra, si può esprimere parere favorevole], dalla seconda parte e dalla terza.

2) Sugli altri aspetti, formula le seguenti prescrizioni ed i seguenti suggerimenti e raccomandazioni ;

2.1. Sul contenuto della variante (variante parziale), quanto alla individuazione dei lotti, si suggerisce e raccomanda

L'ipotesi in oggetto è una variante che riguarda singoli lotti cui immediatamente si applicherebbe la modifica dell'art. 18 della variante occidentale, per adeguamento delle previsioni dell'art. 56.

Si dà atto che l'Ufficio, a seguito della richiesta del Presidente della Commissione del 7 maggio 2015, ha chiarito, nella relazione del 21 maggio 2015, le motivazioni che hanno indotto ad individuare quei lotti.

"[...] Sono state poi verificate le previsioni di attrezzature della variante per la zona occidentale, aggiornando alcune scelte in relazione al nuovo quadro dei vincoli (in particolare PSAI operante in regime di salvaguardia nel 2014), al nuovo deficit (ovvero al tipo e alla quantità di attrezzature mancanti per soddisfare gli standard), alle previsioni che per diverse ragioni non risultavano più attuali. In tali operazioni si è cercato di modificare quanto meno possibile il vigente Prg. La "scelta" delle aree per attrezzature deriva, dunque, dall'aggiornamento del dimensionamento delle attrezzature secondo le attività delineate.

Esaminiamo ora le ragioni della scelta delle aree su viale Giochi del Mediterraneo su cui il preliminare prevede tre scenari di pianificazione, dimostrando la tipicità di tali aree e il loro ruolo nella riqualificazione di un importante ambito urbano.

Al termine dell'aggiornamento del dimensionamento, si è stimato un primo bilancio di attrezzature che è risultato ampiamente positivo (includendo anche le aree su viale Giochi del Mediterraneo). Tuttavia, va evidenziato che le aree per attrezzature svolgono ruoli diversi in ragione delle loro dimensioni e dell'ambito urbano in cui sono localizzate. In via generale, a meno delle aree derivanti dai Pua, possiamo ad esempio distinguere:

- Aree di dimensioni contenute ricadenti in ambiti costituiti da tessuti urbani ad alta - media densità edilizia e/o abitativa, che svolgono un ruolo a diretto contatto con le residenze. È questo il caso degli ambiti di Cavalleggeri, Terracina, Bagnoli, Campegna e Diocleziano;*
- Aree di dimensioni ridotte in ambiti caratterizzati da tessuti edificati a bassa densità e dalla presenza di aree naturali ed agricole, che svolgono il loro ruolo in maniera complementare al sistema di aree protette e vincolate, come nel caso degli ambiti di Agnano e Pisciarelli;*
- Aree di dimensioni maggiori ricadenti in ambiti caratterizzati dalla presenza prevalente di attività non residenziali e con densità non elevate, che svolgono il loro ruolo in maniera complementare al sistema di*

attrezzature urbane e di quartiere con le quali sono in stretto rapporto spaziale, anche assorbendo il deficit di altri ambiti, come per le aree dell'ambito Nato.

Queste ultime aree, infatti, "si pongono come intervallo tra due brani di territorio particolarmente rappresentativi dell'architettura del Novecento, costituiti l'uno dall'ex Collegio Ciano e l'altro dalla Mostra d'Oltremare" (cfr. Relazione-documento strategico).

Le due polarità poste agli estremi del viale rappresentano, dunque, non solo due emergenze architettoniche di grande rilievo, ma anche due poli funzionali di livello urbano (le attrezzature sportive e sociali del Collegio da un lato, le attrezzature sportive di livello superiore e quelle congressuali della Mostra dall'altro) [...].

Rammentando, tuttavia, che nella delibera in esame tali motivazioni non sono state riportate, tant'è che la Commissione ha chiesto un chiarimento, si formula il seguente

suggerimento/raccomandazione:

fermo restando quanto già prescritto al punto 1), nel prosieguo dell'iter procedimentale allegare e comunque ripercorrere nei successivi atti dell'Amministrazione, le motivazioni riportate dall'ufficio nella nota indirizzata al Presidente della Commissione in data 21 maggio u.s..

2.2. Sulla "lettura" dei dati, e quindi sulle scelte operate (anche in considerazione dello stato di attuazione degli altri PUA della variante occidentale).

In ordine al quesito posto dal Presidente sulla lettura dei dati, l'Ufficio, nella nota del 21 maggio u.s., in primis ha convenuto con questa Commissione che i dati utilizzati sono quelli del censimento Istat 2001 e quelli del censimento 2011 in corso di validazione.

Ha poi precisato che "b.1. più opportunamente, sarebbe stato corretto qualificare tali dati come "provvisori", piuttosto che come "non ancora ufficiali" e che ad ogni modo, qualora fossero forniti dall'Istat i dati "definitivi" per sezioni di censimento ed emergessero scostamenti, si provvederà, al termine delle consultazioni, ad aggiornare il dimensionamento della proposta di variante". L'Ufficio, inoltre, con riferimento agli ulteriori quesiti, ha, inoltre, precisato, che : "b.2. [...] la delibera di GC 270/2014 citata dalla Commissione ha confermato le previsioni attuali in tema di attrezzature. Il lavoro svolto a seguito di tale delibera consistente, tra l'altro, nella predisposizione di scenari di modifiche della strumentazione urbanistica vigente, ha portato all'approvazione nella seduta di Consiglio del 16/3/2015 degli indirizzi di pianificazione per l'area di Coroglio [...]" ed ancora, che "b.3. [...] Le previsioni degli indirizzi incidenti sul bilancio delle attrezzature fanno riferimento principalmente alla quantità di residenze per le quali si prevede "la stabilizzazione delle funzioni residenziali previste, con quote di housing sociale", "compatibilmente con la perimetrazione della Zona Rossa". Dunque, in continuità con quanto finora fatto, si rende stabile la quota residenziale derivante dalla variante piano casa del 2011 attualmente vigente. Tale previsione potrà variare solo in caso di adeguamento ad eventuali future normative legate alla zona rossa dei Campi Flegrei, ma in nessun caso si prevedranno aumenti di residenze che incrementerebbero gli abitanti e quindi il deficit riscontrato" ed ancora, "b.4 [...] Come già detto, le aree reperite sono state aggiornate a seguito del lavoro precedentemente descritto. Si è generalmente teso a confermare le aree già individuate, in alcuni casi attribuendo diverse destinazioni d'uso in relazione ad una disanima delle loro caratteristiche e ai nuovi deficit riscontrati, mentre solo dove necessario sono state individuate nuove aree per standard. Il quadro aggiornato di tale operazione, a meno delle aree su viale Giochi del Mediterraneo di cui si dirà dopo, è riportato nella tavola W12 bis e nella tabella n. 7 della Relazione [...]". ed infine, "b.5. [...] Rimandando a quanto detto sulla specificità urbanistica delle aree di cui trattasi, si forniscono ulteriori considerazioni sulle tabelle di dimensionamento [...]".

La Commissione, rinviando ai chiarimenti integrali forniti dagli uffici e riportati nella narrativa, e qui solo in parte, li ritiene sufficienti ai fini del lavoro della Commissione sull'attuale proposta.

Rammentando, peraltro, che nella delibera in esame tali precisazioni non sono state riportate, tant'è che la Commissione ha chiesto un chiarimento, formula il seguente

suggerimento/raccomandazione:

fermo restando quanto già prescritto al punto 1), nel prosieguo dell'iter procedimentale allegare ai successivi atti dell'Amministrazione, le precisazioni in ordine alla lettura ed utilizzazione dei dati utilizzati riportati dall'ufficio nella nota indirizzata al Presidente della Commissione in data 21 maggio u.s., e comunque approfondire ulteriormente l'elaborazione dei dati a supporto delle scelte finali

2.3. Sulla terza parte della delibera, e cioè quella relativa ad interventi modificativi su alcune aree soggette a Pua.

Rinviando ai chiarimenti tutti forniti nella relazione dell'ufficio del 21 maggio u.s., che si ritengono sufficienti si formula il seguente

suggerimento/raccomandazione

fermo restando quanto già prescritto al punto 1), nel prosieguo dell'iter procedimentale uniformare le diciture degli atti deliberativi e degli allegati, chiarendo in modo univoco, e meglio argomentando, il fatto che si intende intervenire anche su alcune aree soggette a PUA.

2.4. In ordine alle alternative/scenari (n. 3) proposti dagli uffici, la Commissione, fermo restando quanto già suggerito al punto 1), rileva che la documentazione allegata al preliminare di Piano debba essere integrata secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 5/2011, anche tenendo conto delle indicazioni contenute nel Manuale operativo del Regolamento, e quindi da una tavola strutturale che riporti le informazioni che meglio possano definire gli indirizzi strategici e le invarianti strutturali, sia quelle esistenti che quelle di progetto, previste dall'Amministrazione.

La Commissione ritiene di non avere elementi sufficienti per indicare in modo ben argomentato e documentato la preferenza per uno dei tre scenari indicati dagli uffici. Tuttavia, considerando l'opportunità di uno sviluppo di un nodo strategico della città per consentire un'effettiva rigenerazione del tessuto connettivo ed urbano gravitante sull'asse di viale Giochi del Mediterraneo, azione espressamente perseguita già dalla norma della Variante di Piano (scheda n. 4 Ambito n. 8 Nato delle Nta), la Commissione ritiene che sia metodologicamente preferibile l'orientamento verso un approccio teso ad una progettazione unitaria molto attenta alla cura delle qualità urbane, che sembra rinvenirsi nel terzo scenario.

Ed esprime la seguente:

prescrizione :

ferma restando la prescrizione di cui al punto 1), e le raccomandazioni/suggerimenti di cui ai punti 2.1.,2.2.,2.3., integrare la documentazione allegata al preliminare di Piano secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 5/2011, anche tenendo conto delle indicazioni contenute nel Manuale operativo del Regolamento, ed elaborare una tavola strutturale che riporti le informazioni che meglio possano definire gli indirizzi strategici e le invarianti strutturali, sia quelle esistenti che quelle di progetto, previste dall'Amministrazione.

2.5. Quanto al Rapporto preliminare di Vas, pur apprezzando gli sforzi prodotti dagli uffici, si rileva che emergono elementi poco chiari o incongruenti soprattutto riguardo all'analisi preliminare di contesto ed all'analisi di coerenza. Nel complesso, risulta che le scale spaziali e temporali dei dati riportati sono molto eterogenee; tale mancanza di uniformità di scala rende molto difficile un incrocio coerente dei dati. Inoltre, i dati sulle singole matrici ambientali sono in massima parte non aggiornati e cumulati e privi delle necessarie analisi diacroniche.

Si ritiene, pertanto, di dovere esprimere la necessità di rivedere approfonditamente i seguenti punti:

- capitolo 4. Analisi preliminare di contesto;
- capitolo 4.2. Analisi preliminare dello stato delle voci ambientali "aria", "acqua", "beni materiali e culturali", "cambiamenti climatici", "biodiversità e paesaggio", "fauna", "campi elettromagnetici", "radioattività", "rumore", "rifiuti";
- capitolo 4.3. Analisi delle criticità: "rischio vulcanico";
- capitolo 5. Obiettivi della proposta di variante, analisi di coerenza e sistema di indicatori: 5.2. analisi di coerenza preliminare; sistemi di indicatori.

La Commissione, alla luce delle considerazioni espresse formula i seguenti

Suggerimenti/raccomandazioni

capitolo 4 - fare riferimento a dati più aggiornati, su scale territoriali il più possibile idonee al piano e relativi a periodi di tempo sufficientemente ampi, per evitare che dati isolati e riferibili a singoli eventi o periodi fuori scala possano indurre a interpretazioni non corrette;

capitolo 4.2 "aria"- disporre di stime o dati più precisi e circostanziati circa i diversi tipi di sorgenti inquinanti direttamente o indirettamente riferibili all'area in esame;

"acqua" - allegare una mappa dell'ubicazione delle stazioni di monitoraggio e tabelle complete di dati sui parametri rilevati nel tempo;

"beni materiali e culturali" - effettuare una valutazione del "peso" (paesaggistico, monumentale, turistico ecc.) che tali strutture hanno sull'area della variante e degli effetti (positivi o negativi) che potrebbero subire dagli interventi di variante;

"cambiamenti climatici" - effettuare un'analisi di microclima più localizzata, con trend pluriennali aggiornati di variabili meteorologiche (temperatura, umidità, pressione atmosferica, intensità e direzione del vento, ecc.);

"biodiversità e paesaggio"- effettuare un'analisi critica, sia pure preliminare, della naturalità e della connettività del mosaico paesaggistico;

"fauna"- produrre almeno una tabella commentata con l'elenco delle specie protette presenti, i relativi ambiti di protezione, che potrebbero anche essere plurimi, e gli habitat preferenziali presenti;

"campi elettromagnetici" - valutare la presenza in zona di strutture che possano contribuire a tali fattori di rischio e reperire dati recenti e centrati sull'area in esame;

"radioattività" - raccogliere almeno dati relativi ai monitoraggi sulla esposizione da Radon;

"rumore" - raccogliere dati più aggiornati;

"rifiuti" - acquisire dati di produzione rifiuti nell'area (quartiere/i) di interesse oltre che di un'analisi storica dei siti di allocazione non regolare e della dislocazione dei cumuli di rifiuti nei periodi di crisi del sistema di raccolta;

cap. 4.3 - "rischio vulcanico"- tenere conto della D.G.R.C. n. 669/2014;

Capitolo 5.2 Analisi di coerenza preliminare - indicare la matrice pesata dei criteri e tra gli Obiettivi-Indicatori inserire la prevenzione del rischio vulcanico e sismico.

La Commissione, dopo ampia discussione

- visto il titolo V del disciplinare sul funzionamento della Commissione;
- richiamata la valutazione resa nella parte che precede in conformità al titolo V del disciplinare, ad alla luce degli atti allegati alla nota di richiesta del parere PG/2015/96038 del 03/02/2015, ai colloqui con gli Uffici intervenuti in Commissione, nonché della richiesta di chiarimenti inoltrata agli Uffici in data 7 maggio u.s., e della nota di risposta degli stessi del 21 maggio u.s.,

1) sulla procedura che si è inteso adottare per l'allineamento normativo del PRG:

favorevole all'allineamento normativo, coerente all'interesse pubblico così come dichiarato nelle Norme d'Attuazione del PRG, a partire dall'art. 1, "finalità" delle Norme d'Attuazione, con la seguente prescrizione:

nel successivo iter della proposta, di scorporare la prima parte della delibera [quella sull'adeguamento dell'art. 18 all'art. 56, su cui, fermo quanto sopra, si può esprimere parere favorevole], dalla seconda parte e dalla terza esprime il seguente parere:

2) Sugli altri aspetti, formula le seguenti prescrizioni ed i seguenti suggerimenti e raccomandazioni:

2.1. Sul contenuto della variante (variante parziale), quanto alla individuazione dei lotti, si suggerisce e raccomanda

fermo restando quanto già prescritto al punto 1), nel prosieguo dell'iter procedimentale di allegare e comunque di ripercorrere nei successivi atti dell'Amministrazione, le motivazioni riportate dall'ufficio nella nota indirizzata al Presidente della Commissione in data 21 maggio u.s.

2.2. Sulla "lettura" dei dati, e quindi sulle scelte operate (anche in considerazione dello stato di attuazione degli altri PUA della variante occidentale), si suggerisce e raccomanda :

fermo restando quanto già prescritto al punto 1), nel prosieguo dell'iter procedimentale di allegare ai successivi atti dell'Amministrazione, le precisazioni in ordine alla lettura ed utilizzazione dei dati utilizzati riportati dall'ufficio nella nota indirizzata al Presidente della Commissione in data 21 maggio u.s., e comunque di approfondire ulteriormente l'elaborazione dei dati a supporto delle scelte finali

2.3. Sulla terza parte della delibera, e cioè quella relativa ad interventi modificativi su alcune aree soggette a Pua si suggerisce e raccomanda:

fermo restando quanto già prescritto al punto 1), nel prosieguo dell'iter procedimentale di uniformare le diciture degli atti deliberativi e degli allegati, chiarendo in modo univoco, e meglio argomentando, il fatto che si intende intervenire anche su alcune aree soggette a PUA.

2.4. In ordine alle alternative/scenari (n. 3) proposti dagli uffici, la Commissione, premessi i rilievi metodologici fin qui operati, ritiene di potere anticipare, ove occorra a fini propositivi per la redazione dei successivi atti, nei termini di cui sopra, le seguenti valutazioni, si prescrive:

- ferma restando la prescrizione di cui al punto 1), e le raccomandazioni/suggerimenti di cui ai punti 2.1.,2.2.,2.3., di integrare la documentazione allegata al preliminare di Piano secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 5/2011, anche tenendo conto delle indicazioni contenute nel Manuale operativo del Regolamento, e di elaborare una tavola strutturale che riporti le informazioni che meglio possano definire gli indirizzi strategici e le invarianti strutturali, sia quelle esistenti che quelle di progetto, previste dall'Amministrazione

2.5. Quanto al Rapporto preliminare di Vas, si ritiene di dovere esprimere le considerazioni di cui ai punti che seguono, con i relativi suggerimenti, anche al fine di fornire un supporto utili agli uffici per la implementazione del documento, ovvero per la redazione nel futuro di analoghi documenti, si suggerisce e raccomanda:

-capitolo 4 – di fare riferimento a dati più aggiornati, su scale territoriali il più possibile idonee al piano e relativi a periodi di tempo sufficientemente ampi, per evitare che dati isolati e riferibili a singoli eventi o periodi fuori scala possano indurre a interpretazioni non corrette;

capitolo 4.2 “aria”- di disporre di stime o dati più precisi e circostanziati circa i diversi tipi di sorgenti inquinanti direttamente o indirettamente riferibili all’area in esame;

“acqua” – di allegare una mappa dell’ubicazione delle stazioni di monitoraggio e tabelle complete di dati sui parametri rilevati nel tempo;

“beni materiali e culturali” – di effettuare una valutazione del “peso” (paesaggistico, monumentale, turistico ecc.) che tali strutture hanno sull’area della variante e degli effetti (positivi o negativi) che potrebbero subire dagli interventi di variante;

“cambiamenti climatici” – di effettuare un’analisi di microclima più localizzata, con trend pluriennali aggiornati di variabili meteorologiche (temperatura, umidità, pressione atmosferica, intensità e direzione del vento, ecc.);

“biodiversità e paesaggio”- di effettuare un’analisi critica, sia pure preliminare, della naturalità e della connettività del mosaico paesaggistico;

“fauna”- di produrre almeno una tabella commentata con l’elenco delle specie protette presenti, i relativi ambiti di protezione, che potrebbero anche essere plurimi, e gli habitat preferenziali presenti;

“campi elettromagnetici” – di valutare la presenza in zona di strutture che possano contribuire a tali fattori di rischio e reperire dati recenti e centrati sull’area in esame;

“radioattività” – di raccogliere almeno dati relativi ai monitoraggi sulla esposizione da Radon;

“rumore” – di raccogliere dati più aggiornati;

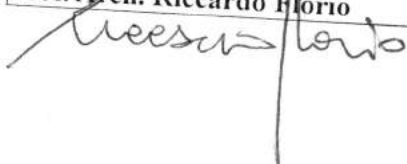
“rifiuti” – di acquisire dati di produzione rifiuti nell’area (quartiere/i) di interesse oltre che di un’analisi storica dei siti di allocazione non regolare e della dislocazione dei cumuli di rifiuti nei periodi di crisi del sistema di raccolta;

cap. 4.3 - “rischio vulcanico”-di tenere conto della D.G.R.C. n. 669/2014;

Capitolo 5.2 Analisi di coerenza preliminare – di indicare la matrice pesata dei criteri e tra gli Obiettivi-Indicatori inserire la prevenzione del rischio vulcanico e sismico.

Napoli, 17 Giugno 2015

Il Presidente
Prof. Arch. Riccardo Florio



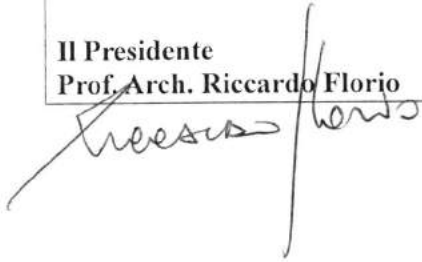
Il Segretario
Dott. Francesco Ceci



La presente scheda, redatta alla luce dei documenti alla stessa allegati, tutti siglati dal Presidente, viene allegata al verbale della seduta della Commissione del 17 giugno 2015.
Il Presidente dà mandato al Segretario di trasmettere il parere agli uffici.

Il Presidente
Prof. Arch. Riccardo Florio

Il Segretario
Dott. Francesco Ceci





COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Pianificazione e Gestione del Territorio - Sito Unesco

Servizio Pianificazione urbanistica generale

PG/2015/ 409090

del 21 /05/2015

Al Segretario della Commissione Urbanistica

Dott. Francesco Ceci

e, p.c. All'Assessore alle Politiche urbane, urbanistica e beni comuni

Prof. Arch. Carmine Piscopo

Oggetto: preliminare di variante per le attrezzature in zona occidentale - richiesta chiarimenti.

In data 7/5/2015 è pervenuta via mail al Servizio Pianificazione urbanistica generale una nota con la quale venivano richiesti chiarimenti inerenti il preliminare di piano relativo alla variante al Prg per la zona occidentale in tema di attrezzature, attualmente in corso di esame presso la Commissione urbanistica.

Occorre premettere che il procedimento urbanistico in cui il preliminare di piano si inserisce rappresenta una innovazione delle modalità finora seguite per l'approvazione di atti di pianificazione. Il Regolamento di attuazione per il di governo del territorio della Regione Campania n. 5/2011 impone, infatti, l'applicazione di nuove procedure soprattutto in tema di Vas.

Preliminarmente alla formazione della proposta di variante al piano regolatore, è previsto l'avvio, contestualmente al procedimento di pianificazione, della Vas. L'amministrazione precedente predispone il rapporto preliminare contestualmente al preliminare di piano e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale. Sulla base del rapporto preliminare e degli esiti delle consultazioni, l'autorità precedente redige il rapporto ambientale che costituirà parte integrante della proposta di variante al Prg per la Zona Occidentale in tema di attrezzature.

Il lavoro prodotto nella fase preliminare è stato oggetto della delibera di GC n. 886 del 12/12/2014, con la quale la Giunta ha approvato "finalità e indirizzi per la formazione della Variante per la disciplina urbanistica delle attrezzature della zona occidentale come da allegato denominato "Relazione-Documento strategico"". La stessa delibera, poi, prende atto del preliminare di piano e del rapporto preliminare e da mandato al servizio di proseguire l'iter di pianificazione come da Regolamento 5/2011. Solo al termine delle consultazioni ambientali si provvederà, dunque, alla stesura della proposta di variante che sarà adottata.

Ciò premesso, si affrontano in dettaglio i chiarimenti richiesti.

"a) premessa l'individuazione di ulteriori aree libere che ricadono nella variante occidentale (che secondo l'art. 18 avrebbero richiesto attività della sola amministrazione per la realizzazione di attrezzature e che in via teorica potrebbero oggi avvalersi dell'applicazione della norma modificata), ragioni della scelta dell'amministrazione di procedere ad applicare la norma a quei lotti specificamente indicati nella delibera e non ad altri; con indicazione degli specifici motivi che hanno indotto alla individuazione [solo] di quelle aree (che si comprende possano servire per la funzione della realizzazione dell'asse di servizi su viale giochi del mediterraneo) e non altre aree (erano o non erano presenti altre funzioni nel PRG realizzabili individuando anche altre aree aventi la stessa pregressa destinazione? Se sì, perché non si è previsto alcun intervento in variante per le stesse)"

Direzione Centrale

Pianificazione e Gestione del Territorio · Sito Unesco

Servizio Pianificazione urbanistica generale

Occorre chiarire innanzitutto in via generale come è avvenuta la "scelta" delle aree per attrezzature. L'Amministrazione aveva previsto di procedere all'allineamento della disciplina delle attrezzature di quartiere dell'area occidentale con quella della Variante generale. Il preliminare piuttosto che effettuare una mera estensione normativa dell'art. 56 della Variante generale, ha previsto, nell'ottica di un pieno allineamento dei due strumenti urbanistici e in prospettiva della formazione del Puc, di riallineare la disciplina delle attrezzature atualizzando sia i dati demografici al 2011, sia il quadro delle attrezzature esistenti, determinando in tal modo il deficit aggiornato. Sono state poi verificate le previsioni di attrezzature della variante per la zona occidentale, atualizzando alcune scelte in relazione al nuovo quadro dei vincoli (in particolare PSAI operante in regime di salvaguardia nel 2014), al nuovo deficit (ovvero al tipo e alla quantità di attrezzature mancanti per soddisfare gli standard), alle previsioni che per diverse ragioni non risultavano più attuali. In tali operazioni si è cercato di modificare quanto meno possibile il vigente Prg. La "scelta" delle aree per attrezzature deriva, dunque, dall'aggiornamento del dimensionamento delle attrezzature secondo le attività delineate.

Esaminiamo ora le ragioni della scelta delle aree su viale Giochi del Mediterraneo su cui il preliminare prevede tre scenari di pianificazione, dimostrando la tipicità di tali aree e il loro ruolo nella riqualificazione di un importante ambito urbano.

Al termine dell'aggiornamento del dimensionamento, si è stimato un primo bilancio di attrezzature che è risultato ampiamente positivo (incluso anche le aree su viale Giochi del Mediterraneo). Tuttavia, va evidenziato che le aree per attrezzature svolgono ruoli diversi in ragione delle loro dimensioni e dell'ambito urbano in cui sono localizzate. In via generale, a meno delle aree derivanti dai Pua, possiamo ad esempio distinguere:

- Aree di dimensioni contenute ricadenti in ambiti costituiti da tessuti urbani ad alta - media densità edilizia e/o abitativa, che svolgono un ruolo a diretto contatto con le residenze. È questo il caso degli ambiti di Cavalleggeri, Terracina, Bagnoli, Campegna e Diocleziano;
- Aree di dimensioni ridotte in ambiti caratterizzati da tessuti edificati a bassa densità e dalla presenza di aree naturali ed agricole, che svolgono il loro ruolo in maniera complementare al sistema di aree protette e vincolate, come nel caso degli ambiti di Agnano e Pisciarelli;
- Aree di dimensioni maggioricadenti in ambiti caratterizzati dalla presenza prevalente di attività non residenziali e con densità non elevate, che svolgono il loro ruolo in maniera complementare al sistema di attrezzature urbane e di quartiere con le quali sono in stretto rapporto spaziale, anche assorbendo il deficit di altri ambiti, come per le aree dell'ambito Nato.

Queste ultime aree, infatti, "si pongono come intervallo tra due brani di territorio particolarmente rappresentativi dell'architettura del Novecento, costituiti l'uno dall'ex Collegio Ciano e l'altro dalla Mostra d'Oltremare" (cfr. Relazione-documento strategico). Le due polarità poste agli estremi del viale rappresentano, dunque, non solo due emergenze architettoniche di grande rilievo, ma anche due poli funzionali di livello urbano (le attrezzature sportive e sociali del Collegio da un lato, le attrezzature sportive di livello superiore e quelle congressuali della Mostra, dall'altro). Rimandando a quanto già riportato nella Relazione l'approfondimento delle caratteristiche delle due polarità, occorre qui evidenziare il ruolo urbano del viale e delle aree ad esso connesse, del tutto diverso da quello delle altre aree per attrezzature che, unitamente alla disponibilità di aree per attrezzature (cfr. quesito b.5), ha fatto emergere "la possibilità che il preliminare possa riaffrontare il tema

Direzione Centrale

Pianificazione e Gestione del Territorio · Sito Unesco

Servizio Pianificazione urbanistica generale

della riconfigurazione del viale, esaminando scenari alternativi dei quali vagliare la sostenibilità" (cfr. Relazione-documento strategico). La stessa variante al Prg per la Zona Occidentale aveva riconosciuto un ruolo particolare a tale ambito (cfr. Scheda n. 4 Ambito n. 8 Nato delle Nta):

"La riutilizzazione delle aree e degli insediamenti militari dell'ex Collegio Ciano a nuove funzioni urbane (di ricerca, terziarie, commerciali, ricreative, ecc.) con il trasferimento della base Nato, la destinazione in parte ad attrezzature e impianti a carattere urbano e territoriale, in parte ad attrezzature di quartiere, delle aree prospicienti il viale Giochi del Mediterraneo, consentono una rivalutazione del ruolo urbanistico che questo asse stradale può svolgere nel riassetto della zona".

Il preliminare, dunque, in coerenza con lo spirito della Vas, esplora la possibilità di scenari di impiego di tali aree ai fini del completamento delle dotazioni di standard della zona occidentale e della riqualificazione urbanistica del viale. Va inoltre chiarito che nell'ambito Nato le aree oggetto degli scenari (ricadenti in zona nB) sono le uniche suscettibili di ipotesi di trasformazione per attrezzature di quartiere in quanto le altre ricadono in zona nAb assoggettata a Pua (il collegio Ciano), nEa aree agricole, e nFb strutture pubbliche o di uso collettivo (esistenti, in corso di attuazione). Le tre ipotesi di scenario sottendono tre orientamenti progettuali:

1. la prima ipotesi di scenario destina le aree allo standard di quartiere, anche a fronte di un saldo positivo di standard eccedente le quantità necessarie per il riequilibrio parziale dei deficit da tabella n. 7;
2. la seconda ipotesi prevede il soddisfacimento dei deficit parziali e un potenziamento del sistema di attrezzature di livello superiore.

In entrambi gli scenari, andrebbe ricercata, comunque, la garanzia di un progetto unitario. In tal senso, emerge come opportuna l'integrazione degli indirizzi progettuali contenuti nella scheda dell'ambito Nato.

3. La terza ipotesi, non strettamente coincidente con l'obiettivo dell'allineamento, è orientata alla previsione di un Pua che, "potendo far conto della disponibilità di superficie territoriale derivante dal nuovo quadro aggiornato dei fabbisogni da standard, potrebbe ipotizzare un mix funzionale, anche in vista della soluzione dell'emergenza abitativa, sicché le aree necessarie al riequilibrio degli standard, in primis quelle necessarie all'istruzione, potrebbero derivare dagli obblighi di cessione del Piano" (cfr. Relazione-documento strategico).

Quest'ultima ipotesi mira a "imprimere un carattere qualitativamente significativo al viale" e ad ottenere in cessione le attrezzature di standard necessarie a colmare i deficit parziali (cfr. quesito b.5) mediante un intervento che nella riqualificazione del viale e delle aree connesse ricerca una maggiore qualità urbana.

Solo al termine delle consultazioni, come detto, si definirà l'assetto finale della proposta di variante da adottare, scegliendo uno dei tre scenari delineati.

b. chiarimenti sulla lettura dei dati

b.1- nella redazione delle tabella n.1 che sostituisce la corrispondente tabella n.9 della Variante Occidentale, i dati relativi al numero degli abitanti residenti fanno riferimento a quelli del censimento 2011. La perplessità emerge quando a pag. 9 della Relazione-Documento strategico si legge che tali dati non sono ancora ufficiali;

Per il dimensionamento del preliminare, era necessario usare dati Istat per sezioni censuarie, minime partizioni del territorio che permettono l'articolazione spaziale



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Pianificazione e Gestione del Territorio · Sito Unesco

Servizio Pianificazione urbanistica generale

del dato demografico con un dettaglio coerente con le finalità dello studio demografico e con le suddivisioni di ambiti della variante occidentale.

I dati disponibili erano, dunque, quelli del censimento Istat 2001 o quelli del censimento 2011 in corso di validazione. Al fine di impiegare dati quanto più possibile aggiornati, si è dunque scelto di utilizzare i dati Istat della popolazione 2011. A differenza di dati 2011 aggregati per aree di maggiori dimensioni considerati dall'Istat "definitivi" (es. aree di censimento), quelli riferiti alle sezioni di censimento sono considerati tuttora "provvisori". Più opportunamente, sarebbe stato corretto qualificare tali dati come "provvisori", piuttosto che come "non ancora ufficiali". Ad ogni modo, qualora fossero forniti dall'Istat i dati "definitivi" per sezioni di censimento ed emergessero scostamenti, si provvederà, al termine delle consultazioni, ad aggiornare il dimensionamento della proposta di variante.

b.2 - nel medesimo paragrafo inoltre si riporta che la popolazione residente nell'area della variante è pari a 46.273 abitanti, laddove nel totale della tabella n.1 il totale risulta pari a 51.430. Si chiede di dettagliare tale differenza;

La popolazione residente, derivata dai dati di censimento Istat al 2011, è pari a 46.273 abitanti. Il totale della colonna "popolazione residente 2011" della tabella n. 1 "Attrezzature di quartiere - deficit" è pari a 51.430 abitanti. La differenza è pari a 5.157 abitanti. Tale differenza corrisponde agli abitanti derivanti dai volumi di nuova edificazione previsti dal Pua di Coroglio-Bagnoli vigente, pari a 515.699 mc.

La necessità di inserire il Pua di Coroglio-Bagnoli deriva dalla circostanza che le dotazioni di standard previste dal Pua contribuiscono a soddisfare i deficit degli ambiti di Bagnoli e Cavalleggeri, come già nella Variante al Prg per la Zona Occidentale (cfr. tabella 2). Pertanto, si è scelto di riportare nel bilancio delle attrezzature sia degli abitanti derivanti dal Pua, sia le attrezzature da esso previste (considerare solo una componente avrebbe "alterato" il bilancio delle attrezzature).

b.3 - si prende atto della scelta di riportare nelle tabelle delle attrezzature esistenti le quote di standard previste nei PUA di Coroglio, Nato e Mostra, in quanto approvati, ma si chiede di conoscere gli elementi che danno certezza dell'effettiva realizzazione di tali attrezzature, in quanto nella stessa Relazione a pag. 6 si legge che già per il PUA di Coroglio, la Giunta ha deliberato nel 2014 la volontà di procedere a specificare la revisione urbanistica;

Per quanto riguarda le modalità di redazione del dimensionamento (bilancio deficit-attrezzature), va evidenziato che si è inteso considerare i Pua approvati (Coroglio-Bagnoli e Mostra) e quindi in attuazione nel quadro delle attrezzature "esistenti". Per il Collegio Ciano si è in presenza di un protocollo di intesa che progressivamente porterà alla definizione del Pua e pertanto, non è apparso opportuno modificare i presupposti del lavoro già in corso. La dizione "esistente" fa riferimento alla circostanza che, da un punto di vista urbanistico, le previsioni riferite alle attrezzature derivanti da tali strumenti possono essere considerate "stabili", ovvero previste in piani esecutivi approvati in attuazione (quote delle attrezzature previste sono state già realizzate). Il dimensionamento del preliminare prende dunque atto dello stato dell'arte della pianificazione esecutiva e non varia tali previsioni.

In riferimento alla "certezza" della realizzazione delle previsioni del Pua di Coroglio-Bagnoli, va rilevato che per le previsioni di tale piano non esistono attualmente atti dell'Amministrazione che facciano presupporre modifiche relative ai dati impiegati



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

*Pianificazione e Gestione del Territorio · Sito Unesco
Servizio Pianificazione urbanistica generale*

per il dimensionamento del preliminare. Infatti, la delibera di GC 270/2014 citata dalla Commissione ha confermato le previsioni attuali in tema di attrezzature. Il lavoro svolto a seguito di tale delibera consistente, tra l'altro, nella predisposizione di scenari di modifiche della strumentazione urbanistica vigente, ha portato all'approvazione nella seduta di Consiglio del 16/3/2015 degli indirizzi di pianificazione per l'area di Coroglio. Le previsioni degli indirizzi incidenti sul bilancio delle attrezzature fanno riferimento principalmente alla quantità di residenze per le quali si prevede "la stabilizzazione delle funzioni residenziali previste, con quote di housing sociale", "compatibilmente con la perimetrazione della Zona Rossa". Dunque, in continuità con quanto finora fatto, si rende stabile la quota residenziale derivante dalla variante piano casa del 2011 attualmente vigente. Tale previsione potrà variare solo in caso di adeguamento ad eventuali future normative legate alla zona rossa dei Campi Flegrei, ma in nessun caso si prevedranno aumenti di residenze che incrementerebbero gli abitanti e quindi il deficit riscontrato.

b.4 - dall'esame della tavola W12 vigente e della tavola sostitutiva W12 bis proposta, si nota che le aree reperite per il riequilibrio degli standard risultano variante sia nel numero, sia nella localizzazione ed in alcuni casi anche nella destinazione d'uso. Nel chiedere chiarimenti in merito a tali scelte si evidenzia a titolo esemplificativo l'area n. 30 dell'ambito Agnano-Pisciarelli della Variante Occidentale, che nella tabella n.17 risultava pari a 17.000 mq destinati ad istruzione, mentre a parità di superfici grafiche tra le due tavole W12, nell'attuale proposta la stessa area (ora n.21) risulta riportata nella tabella n. 6 con una superficie calcolata al doppio pari a 28.636 mq destinati a spazi pubblici e non più ad istruzione;

Come già detto, le aree reperite sono state aggiornate a seguito del lavoro precedentemente descritto. Si è generalmente teso a confermare le aree già individuate, in alcuni casi attribuendo diverse destinazioni d'uso in relazione ad una disanima delle loro caratteristiche e ai nuovi deficit riscontrati, mentre solo dove necessario sono state individuate nuove aree per standard. Il quadro aggiornato di tale operazione, a meno delle aree su viale Giochi del Mediterraneo di cui si dirà dopo, è riportato nella tavola W12bis e nella tabella n. 7 della Relazione.

L'area n. 30 è un'area ricadente in zona nB, individuata nella tavola W12 del vigente Prg come area reperita per Istruzione e riportata nella tabella n. 17 con il numero 30 per una superficie di 17.000 mq. Nel preliminare, l'area è reperita come spazi pubblici (area n. 21). L'area è computata in tabella 6 per una superficie pari a 28.636 mq, valutata al doppio ai sensi dell'art. 4 del Dm 1444/68.

L'area perimetrata nel preliminare ha una superficie di 14.318 mq. Lo scostamento dalla misura del Prg vigente (17.000 mq) è dovuto ad una ridefinizione dei confini dell'area per la presenza di un rischio frana elevato sul confine ovest.

Nel preliminare l'area è contabilizzata al doppio (28.636 mq) in quanto avendo attribuito all'area la destinazione a spazi pubblici, il deficit di tale categoria risulta non soddisfatto e quindi la consistenza dell'area, ricadente in zona nB, è stata raddoppiata. Il DM 1444/68 art. 4, infatti, dà la possibilità per le zone omogenee A e B, qualora si dimostri l'impossibilità per mancata disponibilità di aree idonee, di computare le aree destinate a standard, ai fini della determinazione delle quantità minime prescritte, in misura doppia di quella effettiva. Tale scelta è coerente con il dimensionamento del Prg vigente che prevede il calcolo al doppio delle attrezzature degli ambiti, laddove necessario, e il calcolo non raddoppiato delle attrezzature



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

*Pianificazione e Gestione del Territorio · Sito Unesco
Servizio Pianificazione urbanistica generale*

derivanti dai Pua:

"È solo il caso di accennare che, assunta l'identificazione degli agglomerati urbani della zona occidentale con quelli di tipo A e B del DM 1444/68, il ricorso a tale calcolo riduttivo appare scontato, non solo per l'evidente esiguità delle aree libere interne al tessuto stesso, ma anche in rapporto alla scelta della massima salvaguardia del contorno e delle propaggini dei rilievi naturali a diretto contatto con il costruito".

A fronte del ricalcolo del deficit di Agnano-Pisciarelli, è stata effettuata la ridefinizione degli standard derivanti dal Pua di Pisciarelli che ha permesso di stimare una maggiore quantità di aree per istruzione (10.000 mq contro i precedenti 1.500 mq). Il bilancio tra il deficit e gli standard del Pua ha evidenziato un consistente saldo negativo di spazi pubblici pari a 30.800 mq, il più alto di quelli rilevati nell'ambito. Pertanto, data la particolare conformazione dell'area posta alla confluenza di due assi stradali posti a quote diverse e caratterizzata dalla presenza di verde, si è ritenuto più utile da un punto di vista progettuale, agire sul deficit maggiore ovvero sulla carenza di spazi pubblici, rimandando il soddisfacimento di standard di istruzione ad altre aree più vicine a strutture scolastiche esistenti.

b.5 - dal confronto delle Tavole W12 si evince altresì che tra le aree che non risultano riproposte per il riequilibrio degli standard ci sono anche le aree n. 25 e n.26 della vigente Variante Occidentale. Tali aree, ricadenti nell'Ambito Diocleziano - Terracina - Mostra - Nato, corrispondono alle aree di circa 6 ettari su viale Giochi del Mediterraneo per le quali si propongono i tre scenari attuativi. Si chiede di precisare le motivazioni di tali scelte e di tali individuazioni.

Rimandando a quanto detto sulla specificità urbanistica delle aree di cui trattasi, si forniscono ulteriori considerazioni sulle tabelle di dimensionamento.

La tabella n.7 evidenzia a fronte di un soddisfacimento complessivo degli standard, due carenze parziali di aree per istruzione (circa 1,6 ha) e di spazi pubblici (circa 1,3 ha). In tale bilancio non sono incluse le aree n. 25 e 26 del Prg vigente.

L'area n. 25 ha una superficie di circa 41.000 mq e presenta alcuni manufatti esistenti e un'area verde; l'area n. 26 ha una superficie di circa 35.000 mq e ospita strutture dismesse, il Palapartenope e aree incolte. Le aree n. 25 e 26 saranno utilizzate per completare la dotazione di attrezzature della zona occidentale, equilibrando così i deficit parziali della tabella n. 7 (si è stimata una "disponibilità" di aree di circa 5,9 ha). Anche colmando tali deficit parziali di complessivi 2,9 ha, risulterebbe una ulteriore disponibilità di circa 3 ha. Tale circostanza, unitamente al ruolo di tali aree di cui si è già detto, ha portato ad approfondire diversi scenari di trasformazione finalizzati alla riqualificazione dell'ambito ed al completamento delle dotazioni di standard della zona occidentale.

Rispetto allo scenario che sarà scelto, verranno aggiornate le tabelle n. 5 (Ambiti Diocleziano, Terracina, Mostra, Nato) e n. 7 e verrà rieditata la tavola W12bis.

Si resta a disposizione per ulteriori approfondimenti.

Il Funzionario Posizione Organizzativa del
Servizio Pianificazione urbanistica generale
Funz. Arch. Andrea Ceudech

Per il Dirigente
Il Direttore Centrale
Arch. Giuseppe Pulli